



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”

Azione 1

Mappatura dei siti turistici e
del tessuto imprenditoriale

MAPPATURA DEI SITI TURISTICI DELLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI E LECCE

Leader Partner:



Partners:





INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI	4
2. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA TERRITORIALE	6
2.1 PROVINCIA DI BARI: FOCUS SUGLI ATTRATTORI TURISTICI	6
2.1.1 Provincia di Bari: comuni turisticamente rilevanti	6
2.1.2 Provincia di Bari: castelli e torri	20
2.1.3 Provincia di Bari: palazzi e dimore storiche	23
2.1.4 Provincia di Bari: musei e pinacoteche	24
2.1.5 Provincia di Bari: luoghi sacri	26
2.1.6 Provincia di Bari: ambiente e paesaggio rurale	27
2.1.7 Provincia di Bari: arte e tradizioni popolari	27
2.1.8 Provincia di Bari: località costiere	29
2.1.9 Provincia di Bari: tabella riassuntiva attrattori	30
2.1.10 Provincia di Bari: offerta ricettiva	33
2.1.11 Provincia di Bari: servizi turistici	35
Focus porti e approdi turistici della provincia di Bari	37
2.1.12 Provincia di Bari: dotazione infrastrutturale	39
2.2 PROVINCIA DI BRINDISI: FOCUS SUGLI ATTRATTORI TURISTICI	46
2.2.1 Provincia di Brindisi: comuni turisticamente rilevanti	46
2.2.2 Provincia di Brindisi: castelli e torri	49
2.2.3 Provincia di Brindisi: palazzi e dimore storiche	53
2.2.4 Provincia di Brindisi: musei e pinacoteche	56
2.2.5 Provincia di Brindisi: aree archeologiche	60
2.2.6 Provincia di Brindisi: luoghi sacri	61
2.2.7 Provincia di Brindisi: ambiente e paesaggio rurale	63
2.2.8 Provincia di Brindisi: sport e benessere	65
2.2.9 Provincia di Brindisi: eventi della tradizione popolare	65
2.2.10 Provincia di Brindisi: località costiere	67
2.2.11 Provincia di Brindisi: tabella riassuntiva	68
2.2.12 Provincia di Brindisi: offerta ricettiva	74
2.2.13 Provincia di Brindisi: servizi turistici	75
Focus porti e approdi turistici della provincia di Brindisi	77
2.2.14 Provincia di Brindisi: dotazione infrastrutturale	79
2.3 PROVINCIA DI LECCE: FOCUS SUGLI ATTRATTORI TURISTICI	83
2.3.1 Provincia di Lecce: comuni turisticamente rilevanti	83
2.3.2 Provincia di Lecce: castelli e torri	87
2.3.3 Provincia di Lecce: palazzi e dimore storiche	89
2.3.4 Provincia di Lecce: musei e pinacoteche	91
2.3.5. Provincia di Lecce: aree archeologiche	93
2.3.6. Provincia di Lecce: luoghi dello spirito	93



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

2.3.7. Provincia di Lecce: ambiente e paesaggio rurale	95
2.3.8. Provincia di Lecce: sport e benessere	96
2.3.9. Provincia di Lecce: eventi della tradizione popolare	96
2.3.10. Provincia di Lecce: località costiere	97
2.3.11. Provincia di Lecce: tabella riassuntiva	99
2.3.12 Provincia di Lecce: offerta ricettiva	102
2.3.13 Provincia di Lecce: servizi turistici	103
Focus porti e approdi turistici della provincia di Lecce	105
2.3.14 Provincia di Lecce: dotazione infrastrutturale	106
3. ANALISI DELLA DOMANDA: I FLUSSI TURISTICI	108
3.1 DATI GENERALI SUL TURISMO REGIONALE	108
3.2 PROVINCIA DI BARI: ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI	114
3.3 PROVINCIA DI BRINDISI: ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI	116
3.3 PROVINCIA DI LECCE: ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI	118



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



1. Premessa e obiettivi

Il presente documento ha l’obiettivo principale di delineare una mappatura dei principali attrattori turistici delle province di Bari, Brindisi e Lecce, coerentemente con i cluster di comuni definiti con le Camere di Commercio I.A.A. e con i criteri metodologici espressi nel documento *Metodologia di intervento per la mappatura dei siti turistici*.

Il documento prevede:

- a. la definizione dell’**offerta turistica territoriale** delle tre province, attraverso la descrizione di dettaglio dei comuni turisticamente rilevanti, degli attrattori storico-artistici e culturali, dei luoghi sacri, delle località costiere, degli attrattori naturalistici e degli ulteriori beni turistici che compongono l’offerta di ciascun territorio. Per rendere maggiormente esaustivo il quadro di riferimento dell’offerta provinciale, si forniscono informazioni quantitative sui servizi – diretti e indiretti – rivolti al turista, sulla dotazione infrastrutturale (con un *focus* sui porti turistici) e sulle caratteristiche delle strutture alberghiere ed extra-alberghiere;
- b. l’**analisi dei flussi turistici**, con una panoramica sull’andamento regionale ed una focalizzazione sui dati provinciali. In questa sezione del documento si forniscono i dati quantitativi sul numero di arrivi e presenze, una comparazione tra i dati del 2006 e quelli del 2005 e, infine, si propongono informazioni di sintesi sulla provenienza dei turisti (provenienza nazionale e regionale) e sul fenomeno della “stagionalità” della movimentazione turistica;

L’analisi, di tipo desk, è stata realizzata attraverso l’utilizzo di **fonti istituzionali**, tra cui:

- i dati dell’Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera della Regione Puglia e i documenti programmatici elaborati sino ad oggi (documenti del



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Forum del Turismo organizzato nel mese di Novembre 2006, dati dell'Osservatorio Turistico Regionale e dati/informazioni del portale WEB istituzionale: www.turismo.regione.puglia.it alias www.viaggiareinpuglia.it;

- le informazioni delle APT – Aziende di Promozione Turistica;
- i dati delle Autorità Portuali;
- i dati delle Associazioni di Categoria e dei principali enti nazionali e regionali (ABI, ANCI, Federfarma, Federparchi, ecc.).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2. Descrizione dell’offerta turistica territoriale

2.1 Provincia di Bari: focus sugli attrattori turistici

In questo capitolo sono presentate le informazioni sui comuni della provincia di Bari inseriti nel cluster d’analisi ed in particolar modo gli approfondimenti su attrattori turistici, servizi turistici (ricettività e servizi complementari a livello provinciale) e dotazione infrastrutturale (a livello provinciale).

2.1.1 Provincia di Bari: comuni turisticamente rilevanti

In questo paragrafo si forniscono le informazioni sintetiche sul cluster di comuni turisticamente più rappresentativi della provincia di Bari, coerentemente con le indicazioni della Camera di Commercio I.A.A (la lista è ampliata con l’inserimento del comune di Locorotondo, che rientra tra i comuni “accreditati” dal Club *Borghi più belli d’Italia*).

I comuni della provincia di Bari compresi nel cluster d’analisi, descritti come attrattori turistici da un punto di vista storico, artistico e culturale, sono: Alberobello, Andria, Bari, Barletta, Bisceglie, Castellana Grotte, Giovinazzo, Monopoli, Polignano a Mare e Trani.

▪ Alberobello *

Alberobello, regno dei trulli, per questo dichiarato Monumento Nazionale oltre che riconosciuta dall’UNESCO come sito turistico “Patrimonio mondiale dell’Umanità”, è una delle principali mete turistiche regionali, grazie al fascino delle costruzioni in pietra a secco. Tutto qui, dalle abitazioni alle chiese, ha la forma del trullo. Due i rioni più antichi da visitare palmo a palmo: Monti e Aia Piccola, in tutto circa 1400 trulli. Da vedere: la Chiesa di S. Antonio, con la sua alta cupola racchiusa in un cono a trullo (1926); il



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Trullo Siamese, un unico edificio che si sdoppia in due coni; il Trullo Sovrano, alto 15 metri è il più grande del paese; le case Pezzolla, caratteristico esempio di «vicinati» settecenteschi e il Santuario dei SS. Medici Cosma e Damiano, meta dei pellegrini di tutta la Puglia sin dal '600 (XVII/XX sec.). Da notare la facciata di gusto neoclassico con il portale delle Beatitudini, opera di A. Rollo (XX sec.); all'interno, le reliquie dei santi protettori. Nella campagna di Alberobello si segnala la splendida area naturalistica di Bosco Selva, ben attrezzata per il trekking, e la Scuola Agraria Gigante che conserva la memoria storica delle tristi vicende della Deportazione Ebraica.

▪ **Andria ***

Fondata secondo la leggenda da Diomede, fu importante centro urbano durante la dominazione normanna.

Tra le città predilette da Federico II, Andria conserva i segni della presenza dell'imperatore che la definì “fidelis”: le tombe delle sue mogli, Jolanda di Brienne e Isabella d'Inghilterra, sono nella cripta della Cattedrale di S. Maria Assunta (XII/XIX sec.), all'interno preziosa icona bizantina della Vergine (XIII sec.). Da visitare sono anche: la Chiesa di S. Francesco con il monumentale campanile settecentesco (XIII/XVIII sec., da notare i portali di gusto gotico e il chiostro); il Palazzo Ducale dei Carafa (XVI/XIX sec.); la Chiesa di S. Agostino, tra le più antiche della città, fondata dai Cavalieri Teutonici (XIII-XIV/XVIII sec., da notare il ricco portale centrale); il Santuario di S. Maria dei Miracoli, monumentale complesso su tre livelli, sorto su un'antica laura basilica (X/XVIII sec., da notare l'icona bizantina con la Madonna in trono X sec.), così come molte chiese ipogee sparse per il centro abitato (S. Croce di Cristo della Misericordia–VIII-IX sec.).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tappa obbligatoria per chi viene da Andria è Castel del Monte, ritenuto uno dei castelli più belli d'Europa, che domina l'Alta Murgia col suo profilo unico e misterioso. A poca distanza dal castello si segnala la presenza del santuario di Santa Maria del Monte (pregevole nella sua moderna architettura, opera di Fernando Palladino e prezioso nel suo arredo interno realizzato da molti artisti moderni di chiara fama); il santuario è stato edificato nella zona che fu un antico insediamento benedettino dell'anno 1000.

- **Bari ***

Il capoluogo di regione, che si estende su di un territorio quasi interamente pianeggiante lungo la costa, è una località storicamente e culturalmente rilevante.

Si protende sul mare il borgo antico di Bari e una bella passeggiata lungo la muraglia (XVI-XVII sec.) potrebbe essere un'idea per cominciare a visitarlo: il Fortino di S. Antonio di recente recuperato (XV sec.) e il complesso di S. Scolastica (XVI-XVII sec.). punto di partenza resta comunque piazza del Ferrarese, antica piazzetta d'armi, dove oggi spicca la sagoma della Vallisa, chiesetta di origini medievali sconosciuta e adibita a spazio culturale e l'ottocentesco Palazzo del Ferrarese.

Un saggio di scavo lasciato a vista mostra i resti di un basolato a chianche, traccia preziosa di una frequentazione antica della piazza. Ma è nell'adiacente Piazza Mercantile, l'antica piazza pubblica, con il Palazzo del Sedile (XV-XVII sec.) e della Dogana (XVI sec.) che si concentrano molti pub e ristoranti.

Da segnalare qui la cosiddetta “Colonna infame” o della giustizia, antica gogna usata sin dall'epoca medievale per i debitori insolventi e la casa natale del musicista Niccolò Piccinni, adibita a museo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Da qui ci si può inoltrare nel borgo che riserva piacevoli sorprese: palazzi signorili di impianto medievale (Zizzi, Verrone) e rinascimentale (Tanzi, Diana, Calò, Carducci); case torri e palazzotti di edilizia popolare (Isolato 49); chiesette disseminate ovunque (S. Anna XI-XVI sec., S. Marco XI-XIV sec., S. Gregorio XII-XVIII sec., S. Giovanni Crisostomo XI-XIV sec., S. Gaetano XVII sec. S. Giacomo XVII sec. e tante altre); chiese e complessi monumentali (Chiesa del Gesù XVI sec., S. Teresa dei Maschi XVII sec., S. Francesco alla Scarpa XIII-XVIII sec., S. Chiara XV-XVIII sec.). Tappe obbligate sono di certo la Basilica di S. Nicola, tra i più belli e imitati esempi di romanico pugliese (XI-XVII sec.), ospita le reliquie del Santo di Myra, patrono di Bari e il prezioso Tesoro.

Da notare il portale centrale a protiro, il portale laterale dei leoni; il finestrone absidale, il matroneo e all'interno il ciborio, la Cattedra di Elia, il soffitto dipinto da Carlo Rosa, l'altare d'argento sbalzato, la tela di B. Vivarini e la cripta con le preziose colonne e capitelli figurati e il pavimento a mosaico); la Cattedrale di S. Sabino (XI/XVIII sec., da notare il rosone e le mensole zoomorfe, il fianco Sud e la corte arcivescovile e all'interno, il recinto presbiteriale, l'ambone, la sedia episcopale e la cripta barocca con la preziosa immagine della Madonna Odegitria) e il Castello Normanno Svevo (XII/XVI sec., da notare il portale federiciano di accesso al vestibolo e al portico e i saggi di scavo nell'ala nord). Scorci suggestivi nel borgo sono l'Arco Meraviglia o “degli innamorati”, la piazza S. Maria con i resti a cielo aperto dell'antica chiesa di S. Maria del Buonconsiglio e la chiesetta medievale nascosta all'interno di un panificio in via Palazzo di Città.

Il borgo murattiano, realizzato nell'800 per volere di Gioacchino Murat va percorso lungo le vie principali: corso Vittorio Emanuele con i suoi eleganti palazzi di fine ottocento (Diana, Fizzarotti, Palazzo di Città e Prefettura); via



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Sparano, la via dello shopping di lusso, con i negozi storici (Mincuzzi, Laterza) e la chiesa S. Ferdinando, la prima del borgo murattiano (1844/49); corso Cavour, galleria commerciale su cui spiccano i palazzi della Camera di Commercio (1889), della Banca d'Italia (anni '30) e a poca distanza quello dell'Acquedotto Pugliese (1921/32).

È su queste principali direttrici che si affacciano i teatri storici della città: il Teatro Petruzzelli (1898-1903) in via di ricostruzione dopo l'incendio che lo ha distrutto parzialmente nel 1991; il Teatro Margherita dall'elegante prospetto in stile liberty (1914), pure in fase di ristrutturazione per nuova destinazione e il Teatro Piccinni più austero con la sua facciata neoclassica (1840/55).

Tappe significative sono poi le piazze: piazza Garibaldi, con i giardini pubblici e la Chiesa di S. Francesco da Paola (XVII/XIX sec.), piazza Umberto con il monumentale Palazzo Ateneo, sede dell'Università degli Studi (1866/80); piazza Luigi di Savoia, con la Chiesa di S. Antonio (XIX sec.) e piazza S. Giuseppe con l'omonima chiesa dei primi del '900 in stile neoromanico. Ideale per una passeggiata al tramonto è il caratteristico Lungomare con il porticciolo e la sequenza monumentale di edifici pubblici e privati. (anni '20-'30) che mostrano chiara l'impronta del regime fascista, fino ad arrivare alle spiagge di “Pane e Pomodoro” e “torre Quetta” ad est, e di S. Francesco ad ovest.

Qui, vicino agli altri importanti poli della Fiera del Levante (importante polo congressuale), del Porto e dello Stadio della Vittoria c'è uno dei principali polmoni verdi della città: la Pineta di S. Francesco.

L'altro è il Parco Due Giugno nella parte più nuova di Bari, dove tappe significative sono: la Chiesa Russa di S. Nicola dei primi del '900 (voluta dalla Società Imperiale Ortodossa di Palestina); il complesso di S. Fara; il



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



monumentale Stadio di S. Nicola realizzato da R. Piano e il sacrario dei Caduti d’Oltremare (tra i più importanti monumenti nazionali ai caduti della seconda guerra), nei pressi della chiesetta di S. Marco (XVIII/XIX sec.). Altri spunti interessanti li offre la periferia della città e i paesi del suo immediato hinterland. L’una e gli altri sono facilmente raggiungibili dalla tangenziale che gira intorno a Bari.

- **Barletta ***

Luogo della storica sfida tra cavalieri italiani e francesi, Barletta affascina i suoi visitatori con lo splendido Castello e il suo mare, una delle attrattive maggiori della città grazie al suo lungo litorale, attrezzato con lidi e alberghi; Nell’agro di Barletta una bella escursione naturalistica può farsi nell’area della foce dell’Ofanto, dominata dalla Torre d’Ofanto (1568), un’altra di richiamo religioso al Santuario della Madonna dello Sterpeto, un’altra per tuffarsi nella storia a Canne della Battaglia, un’ampia area archeologica (nota per la battaglia tra Annibale e i Romani) dove insistono insediamenti di età diversa (neolitici, apuli, romani e medievali); oltre alla cittadella romana con evidenti resti di strutture abitative, difensive e luoghi di culto (Basilica maggiore e Minore) qui c’è anche un prezioso Antiquarium con abbondanti reperti delle diverse frequentazioni del sito.

- **Bisceglie ***

Premiata nel 2006 con la Bandiera Blu, Bisceglie è una meta del turismo balneare ed è nota per il famoso Dolmen.

Splendida la sua Cattedrale di S. Pietro voluta da Pietro II il Normanno, tra le più antiche di Puglia (XI sec., nella cripta ornamenti barocchi e preziose colonne di breccia corallina). Anche a Bisceglie le famiglie gentilizie hanno



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



lasciato tracce superbe della loro presenza in preziosi particolari architettonici (fregi, portali, logge, balconi, mensole e stemmi) e in palazzi monumentali, come il Palazzo Ammazzalorsa o il Palazzo Tupputi dal caratteristico bugnato a punta di diamante (XV sec.), riproposto anche nel Palazzo di Lucrezia Borgia (XV sec.) e nel Palazzo Frisari. Un altro raffinato esempio di architettura romanica è la Chiesa di S. Margherita (XII sec., all'int. i tre sepolcri dei Falconi, i proprietari, con rari baldacchini); altro piccolo gioiello è la chiesetta di S. Adorno, protettore delle milizie normanne (XI sec., prezioso il portale centinato e ornato). Una passeggiata sulle mura infine consentirà di ammirare il porto con ciò che resta dell'antico molo romano e il bastione spagnolo. Sulla riviera di levante si segnalano la splendida costiera delle Grotte di Ripalta e la suggestiva Cala Pantano che fu insediamento neolitico. Anche l'agro di Bisceglie ha eccellenti risorse turistiche. Non si devono trascurare i Dolmen La Chianca e Frisari, le preziose chiese rurali di Santa Maria di Giano (un tempietto romanico del XII sec.), la chiesetta dell'Angelo (XII sec.) e la chiesetta romanica di Ognissanti (XI sec.) nel casale di Pacciano. Numerosi i casali di particolare suggestione, primo fra tutti il Casale Navarrino tra le sue pertinenze ha anche un vero e proprio forte; interessanti sono pure i casali di Saggina e di Zappino, nonché le torri Gavettino (postazione militare di epoca medievale) e Torrelonga (XII sec.). Una visita va fatta anche a Lama Santa Croce per scoprirne la rara bellezza ambientale e le testimonianze di frequentazioni di epoca preistorica.

- **Castellana Grotte ***

Castellana deve la sua vocazione turistica alle Grotte, un vasto complesso speleologico di fama internazionale, tra le più grandi spettacolari d'Italia e scoperto ed esplorato per la prima volta nel 1938, a pochi passi dal centro



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partnerato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



abitato. Le fonti storiche attestano la presenza del nucleo abitativo già nel X secolo.

Castellana Grotte va visitata anche per quello che la città può offrire: la Chiesa Matrice di San Leone Magno, la più antica della città (XII1/XK sec, all'int., tele del Miglionico - XVIII sec. e la statua in pietra della Madonna di F. Aurelio Persio - XVI sec.), la Chiesa di S. Francesco d'Assisi (XVII sec., all'int. preziosi altari in pietra di Fra' Luca Principino - XVIII sec), la chiesetta dei SS. Nicola e Onofrio (XVII sec., da notare l'architrave decorato e all'int. la cantoria e l'organo - XVIII sec.), i palazzi signorili dalle eleganti linee barocche e settecentesche (Sgobba, Longo-Giampietro-Mancini) e, in periferia, la chiesa ipogea della Madonna della Grotta in una cavità carsica (all'int. altare in pietra settecentesco e affresco della Madonna col Bambino - XVI sec). Nel suo agro si segnalano: il santuario della Madonna della Vetrana (XVII sec. - da notare splendidi altari barocchi e il chiostro dell'annesso convento degli Alcantarini); il tempietto bizantino di San Bartolomeo di Padula di origine paleocristiana (V-VIII sec.); la chiesetta rurale di San Nicola (XVII sec. con tetto in chiancarelle) e la vicina Neviera di Genna. Ma le attrazioni più forti qui sono le Grotte che si sviluppano per circa tre km in uno scenario irreal e fantastico.

- **Giovinazzo ***

Giovinazzo ha il punto di forza nel suo centro storico perfettamente recuperato e costellato di locali tipici ben armonizzati al tessuto urbanistico medievale. Vi si accede varando **l'Arco Traiano**, con le quattro colonne milari provenienti **dall'Appia Antica** (II sec. a. C.) e ci si perde tra i vicoli e le piazze, costellati di palazzi signorili che sfilano con i loro prospetti eleganti e austeri a ricordo delle nobili famiglie che vi abitarono (Vernice, Zurlo, Lupis,



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



De Risis, Fra Marino; Pavone Griffi, Gramigna, Saraceno, Spinelli). Tra i più imponenti c'è il **Palazzo Ducale** con l'ampio portale di gusto catalano (XVII sec.) che domina la piazza su cui si innalza la mole severa ed elegante della **Cattedrale di S. Maria Assunta** (XII sec., all'esterno gli elementi tipici del gusto romanico e all'interno tra gli stucchi barocchi la miracolosa icona bizantina della Madonna di Corsignano). Numerose sono poi le chiese del borgo, dalla rinascimentale **Chiesa della Madonna di Costantinopoli (XVI sec.)**, alla romanica **Chiesa dello Spirito Santo** (XIV sec., all'int. uno degli altari più antichi della città e la preziosa tela della Madonna del Soccorso di scuola bizantina). Da vedere anche la neoclassica **Chiesa di S. Domenico** nella piazza centrale della città nuova (XVIII-XIX sec.). Un nell'agro consentirà poi di cogliere la ricchezza di torri, casali, chiese rurali e testimonianze archeologiche. Da non perdere è il Dolmen di San Silvestro (II millennio a. C.), raro esempio di tomba a tumolo molto ben conservato. Tra i **casali** si segnalano quello di **Pietre Rosse** (XIV sec.) e quello di **Padre Eterno** (X-XI sec.); tra i complessi conventuali quello di **S. Antonio, di Sant'Eustachio** (XI sec. con chiesa a doppia cupola in asse) e la **Villa dei Vescovi** (XII-XVI sec.) con annessa **chiesa di San Martino**. Tra le **chiese rurali** si segnalano: **Santa Lucia** (eretta su un preesistente tempio pagano), **Madonna della Misericordia (XV sec.)**, **San Pietro Pago (XI sec.)** **Cappella dell'Angelo (XVII sec.)** e la **preziosa chiesetta di San Basilio (XI sec.)**.

Locorotondo *

Situato nella Valle d'Itria, la città di Locorotondo rientra nell'area delle Murge dei Trulli; di notevole interesse sono i festeggiamenti per il patrono, San Giorgio Martire, e soprattutto quelli per il protettore, San Rocco, durante il mese di agosto.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Sono le «cummerse» (da cum-vertex) l'elemento tipico di **Locorotondo**, case con il tetto a due spioventi che cingono come una corona il colle su cui sorge Locorotondo. Bianco di calce il suo piccolo centro storico, che lascia incantati per la cura con cui è tenuto e per i particolari architettonici, si avvolge attorno alla monumentale Chiesa Madre di S. Giorgio Martire (XVIII/XIX sec., da notare gli altari in marmi policromi). Da segnalare sono anche: il Palazzo Morelli, con l'imponente portale in pietra e i caratteristici balconcini XVIII sec.); la chiesetta di S. Nicola con copertura a trullo (XVII sec.); la Chiesa dell'Addolorata dal prospetto ottocentesco, come pure la Chiesa di S. Rocco e la splendida Chiesa di S. Maria La Greca, fra le più antiche del luogo (VII - VIII/XV-XVI sec.; all'int. di impianto romanico-gotico, da notare le sculture cinquecentesche). Ultima sosta alla Chiesa della Madonna della Catena, che sorge su un'antica appella ipogea (XIX sec; all'int, l'immagine della Madonna della Catena sull'altar maggiore).

La campagna di Locorotondo è tra le più suggestive della nostra regione; basta un tour tra le sue contrade per rimanere stupiti dai numerosi scorci di grande valenza ambientale e dalle preziosità architettoniche che vi abbondano. Tritto, San Marco, Affascinante, Olimpia, sant'Elia sono le tappe consigliate. Vi si scopriranno piccoli tesori della religiosità popolare, come, per esempio, la chiesetta di San Marco con un ricco repertorio di statue di pregevole fattura.

- **Monopoli ***

La bellezza del suo mare e dei monumenti del centro storico rendono Monopoli una delle località più interessanti della provincia.

Il suo borgo antico si è sviluppato attorno al porticciolo naturale, su cui spicca la mole del **Castello**, voluto da Federico II e più volte rimaneggiato (da



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



notare il torrione cilindrico di età romana inglobato nella struttura e all'interno la chiesetta bizantina). Bastioni e cannoni puntati verso il mare sono ancora visibili lungo il tratto di mura rimasto in piedi. Spingendosi invece verso l'interno del borgo si deve far tappa al monumentale complesso di S. Domenico, di gusto rinascimentale con influssi dalmati, oggi sede del Comando dei Carabinieri (XVI sec., da notare il ricamo del rosone in facciata, i ricchi altari e il chiostro). Sosta obbligata è poi alla **Piazza della Cattedrale**, uno spazio di sicuro effetto scenografico in quanto ispirato ai canoni del gusto barocco. La Cattedrale (XII e XVIII sec.) dedicata alla veneratissima **Madonna della Madia** ne conserva l'antica icona, oltre al prezioso tesoro con pezzi di epoca bizantina e all'interessante repertorio di dipinti d'autore. Stesso gusto ha guidato la costruzione dell'elegante **Palazzo Calmieri, della Chiesa di S. Leonardo** (su prog. del leccese M. Manieri) e della facciata della **Chiesa di S. Maria degli Amalfitani**, che all'interno conserva ancora l'originaria veste romanica (XII e XIV-XVII sec.). Sorse su una grotta, oggi corrispondente alla cripta, come altre chiese di Monopoli disseminate nel centro storico e nell'immediata periferia: **la Madonna del Soccorso, la Madonna della Stella, il Santuario dello Spirito Santo e le cripte di S. Giovanni di Staveta, di S. Cecilia e dei Santi Andrea e Procopio**. Fuori dal paese si consiglia il percorso della riviera di levante che corre in riva al mare tra le cale, spiagge ed una decisa vocazione turistica.

- **Polignano a mare ***

Denominata la “Perla dell'Adriatico”, Polignano è una città caratterizzata da uno splendido mare (è il luogo ideale per le immersioni in fondali incontaminati) e da un caratteristico centro storico, sospeso sulla scogliera, regala vedute mozzafiato dalle numerose terrazze che si aprono sul mare al



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



termine di suggestivi vicoli. A partire **dall’Arco Marchesale**, antica porta cittadina (XVIII sec.), è tutto un susseguirsi di scorci pittoreschi dove è facile cogliere le tracce della storia del paese. Interessante testimonianza del potere laico è l’imponente **Palazzo dei Feudatari** e l’attiguo Sedile, con i resti dell’antica gogna ancora visibili. L’autorità religiosa invece si esprime attraverso la **Chiesa Matrice di S. Maria Assunta** (XIII e XVI sec.), che custodisce pregevoli opere dello scultore Stefano da Putignano (in particolare il Presepe, dichiarato Monumento nazionale) e il prezioso polittico della **Vergine e Santi di Bartolomeo Vivarini** (XV sec.).

Da visitare poi la **Galleria Nazionale “Pino Pascali”** (il noto artista nativo di Polignano), all’interno dell’ex chiesetta di **S. Stefano**, piccolo gioiello di epoca medievale e la **Chiesa del Purgatorio** (XVIII sec.) dall’elegante profilo barocco (al suo interno si può ammirare il ricco organo settecentesco di F. de Simone).

La costa qui quasi sempre precipita rapidamente a mare con strapiombi mozzafiato, un vero paradiso per tuffatori, subacquei e speleologi marini. Vi si aprono spesso antri e grotte di rara bellezza come nel caso della **Grotta di Colombi, di Santa Barbara, di Grotta Palazzese e della Foca**. Unici varchi in questa rapidissima scogliera sono le splendide lame che vanno incontro al mare con il loro straordinario rigoglio di macchia mediterranea: **Lama Incina** (con la sua imponente Torre Costiera del XVI sec.), **Lama Monachine, Lama Macchialunga** e molte altre minori.

A loro si aggiungono le cale intorno alle quali spesso si sviluppano suggestivi borghi marinari e turistici come nel caso della **Cala San Giovanni e quella di San Vito** su cui dominano una seicentesca torre costiera e l’**Abbazia di San Vito** (IX sec. con int. succ.); si noti l’imponente architettura a loggiati e ampie scalinate, custodisce una chiesa romanica con molte tele del ‘700.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Nell’agro si segnalano la **Masseria Santa Barbara**, ricca di ambienti ipogei fra i quali un complesso frantoio, una cappella del XVI sec. e altri ambienti risalenti finanche al V-IV millennio.

Assolutamente da non perdere è la **Masseria fortificata di Lamafico** in cui alla severa monumentalità della sua doppia cinta muraria fa da contrappunto il vivace portale che vi si apre.

- **Trani ***

Il comune di Trani, che a partire dal 2008 con Andria e Barletta costituirà una nuova provincia (BAT), è un’antica località, le cui prime testimonianze storiche risalgono al terzo secolo d.C.

La “regina delle cattedrali di Puglia”, simbolo tra i più noti e visitati del romanico pugliese, è la Cattedrale di S. Nicola Pellegrino di **Trani** che fonde in un unico complesso quattro edifici di culto (XI-XIII sec.; da notare la porta bronzea di Barisano da Trani). L’altro fulcro importante della cittadina medievale è il Castello Svevo, fedele ai canoni delle fortificazioni costiere di matrice sveva (XIII sec.). Nel borgo tanti sono gli esempi di edilizia civile della media e alta borghesia (Filisio, de Agnete, Covelli, Palombo, Telesio, Lambert) e i palazzi che hanno fatto la storia non solo della città: i settecenteschi palazzi Valenzano, un tempo sede della Sacra Regia Udienza, e Gadaleta, ex palazzo del Tribunale; il palazzo Torres, sede della Corte d’Appello di Puglia, quello tardo gotico dei Caccetta (XV sec.) e il Palazzo Rogadeo, sede dell’Arcivescovado. Non vanno trascurate poi la romanica Chiesa di Ognissanti, fondata dai Templari (XII sec.) e quelle pure medievali di S. Martino con tracce di affreschi d’epoca (X-XI sec.) e di S. Giacomo con sculture zoomorfe in facciata (XII sec.); quella di S. Andrea tra i rari esempi di pianta a croce gotica in Puglia (XI-XII sec.) e quella barocca di S. Teresa; oltre



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



alla Chiesa di S. Anna, ex sinagoga tra le più grandi d'Europa (XIII sec.). C'è ancora da vedere l'Abbazia benedettina di Santa Maria della Colonna (XI sec. – int. succ.) sulla bella riviera di levante e, nell'agro, la chiesa rupestre di Santa Geffa a tre navate, di incerta datazione III-IV sec. a.C. oppure VIII-IX sec. Cattedrale e castello di contendono lo spazio anche a Barletta. Concepita in forme romaniche, la Cattedrale di S. Maria Maggiore (XII-XIII sec.) è stata in parte trasformata in forme gotiche (presbiterio e abside). A ridosso del mare sorge invece il monumentale castello, considerato uno dei più grandi e fortificati d'Italia (XIII sec.) che ospita all'interno la preziosa collezione del pittore barlettano Giuseppe De Nittis. Nel centro storico poi tra le emergenze degne di attenzione ci sono la storica Cantina della Disfida nel palazzo D'Amato-De Gregorio, il complesso di S. Andrea (XII-XVI sec.) con il prezioso altare ligneo dei Santi e la Chiesa Monte Pietà (XVI sec.) e ancora i palazzi Broutschy (XVII sec.) e Monelli (XIV sec.), Affiatati (XVII sec.) e Cafiero (XVI sec.). Da segnalare l'eleganza neoclassica del Teatro Curci, tra i più belli esempi del genere in Puglia (XIX sec.) e il luogo simbolo della devozione cristiana, la Basilica del Santo Sepolcro (XII-XIV sec.), rara testimonianza degli intrecci tra architettura romanica e gotica con contaminazioni orientali. A fianco l'emblema della città: il Colosso, monumentale statua bronzea che rappresenterebbe l'imperatore Eraclio (IV sec. d.C.).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.1.2 Provincia di Bari: castelli e torri

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei castelli e delle torri maggiormente rilevanti della provincia di Bari.

▪ **Castel del Monte (Andria)**

Realizzato fra il 1240 e il 1250 questo gioiello architettonico è stato dichiarato nel 1996 dall’UNESCO Patrimonio mondiale dell’Umanità. Fonde elementi di gusto romanico, greco, arabo, normanno e gotico impreziositi all’esterno da eleganti portali, monofore, bifore e sbrecciato rosso e all’interno da un cortile ottagonale su cui si affacciano ampi saloni ricchi di un apparato decorativo (capitelli figurati, mosaici, intarsi marmorei) e di una misteriosa rassegna di simboli e formule criptiche che hanno alimentato la supposizione che questo castello più che esigenze di difesa sia stato costruito per ospitare i rituali di iniziazione dei cavalieri in uso presso gli ordini dei Templari e dei Teutonici cari a Federico II di Svevia.

▪ **Castello Normanno Svevo di Bari**

Edificato dai Normanni nel XII secolo e restaurato per volere di Federico II attorno al 1230, il castello - localizzato in una zona centrale del capoluogo pugliese - è una spettacolare testimonianza di costruzione medievale, nonché attuale sede della Soprintendenza Regionale;

▪ **Castello Svevo di Barletta**

Costruito dai Normanni e modificato nei secoli da Svevi, Angioini e Aragonesi, dispone anche di un museo nel quale sono conservati alcuni



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



reperiti dell'area di Canne delle Battaglie e una pinacoteca con interessanti collezioni di opere d'arte;

▪ **Castello di Monopoli**

Il castello di Monopoli sorge nel cuore del centro storico, su una piccola penisola anticamente denominata “Turris Paola”. Rimaneggiato più volte nel corso dei secoli e utilizzato come carcere nei primi del '900, ospita attualmente il Museo Archeologico Comunale;

▪ **Castello Svevo di Trani**

Uno degli esempi più interessanti dei castelli federiciani, sorge sul mare per assolvere alla funzione di difesa della città, ed è famoso per essere stato scelto da Manfredi, figlio di Federico II di Svevia, come sede per la celebrazione delle sue nozze con Elena d'Epiro;

▪ **Il Fortino di San Antonio (prima metà del XV sec.) ***

Il fortilizio di S. Antonio Abate è posto di fronte al molo di S. Antonio, a nord della città, non lontano dalla Basilica di San Nicola. Recenti studi hanno confermato nel 1359 la prima citazione scritta della torre di Sant'Antonio, primo nucleo della struttura successivamente detta “fortino”: posta presso il porto dell'epoca, sottoposta a frequenti tempeste, la torre minaccia di rovinare e danneggiare il fondaco e la dogana della città. Di un vero e proprio fortilizio inglobato nelle mura della città, si inizia comunque a parlare nel 1440, quando il principe di Taranto e duca di Bari Giovanni Antonio del Balzo Orsini, di cui è visibile lo stemma piuttosto deteriorato posto sull'archivolto dell'ingresso prospiciente il mare ne ordinò la costruzione. Andato successivamente in rovina, il Fortino (come oggi è



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



chiamato dai baresi) è stato definitivamente ripristinato nelle sue linee architettoniche a cura del Comune e della Sovrintendenza ai beni culturali.

- **Dolmen di Bisceglie – La Chianca-Frisari ***

Si tratta di costruzioni funerarie risalenti all'età del bronzo (XVI - XV Sec. a.c.) costituite da grossi lastroni in pietra (costruzioni megalitiche) disposti ad "U" coricata e coperta da un ulteriore lastrone. Il tutto era poi sovrachiato da una specie di cupola fatta da pietre più piccole con la funzione di racchiudere la tomba. Attualmente la parte superiore è venuta meno in tutti i dolmen biscegliesi (esiste un esempio di costruzione integra a Giovinazzo). Tutti i 4 Dolmen di Bisceglie si trovano alla stessa altezza, circa 5 KM. dal centro abitato, a sottolineare la logistica della vita nell'antichità e l'interscambio tra le popolazioni esistenti.

- **Torre Normanna o Maestra (Bisceglie)**

Caratterizzata da due tipi di architettura, normanna e sveva, la Torre di Bisceglie è attualmente sede del locale museo etnografico.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.1.3 Provincia di Bari: palazzi e dimore storiche

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei palazzi storici maggiormente rilevanti.

▪ Palazzo dell'Acquedotto Pugliese (Bari)

In questo edificio in stile romanico pugliese, oltre alla Presidenza e agli uffici amministrativi, è anche ospitato un interessante museo sulla storia dell'ente. Progettato nel 1924 dall'ingegnere Cesare Brunetti, il palazzo dell'acquedotto di Bari è stato terminato nel 1932;

▪ Palazzo Santacroce (Barletta)

Costruito per volere della famiglia Santa Croce, si affaccia sulla piazzetta che precede la cattedrale. La parte inferiore della facciata è del XIV secolo e conserva ancora elementi tipici dell'architettura medievale;

▪ Palazzo Rogadeo (Trani)

Conosciuto anche con il nome di Palazzo Arcivescovile, il palazzo nel XV secolo appartenne alla famiglia Rogadeo; successivamente fu acquistato dall'arcivescovo Fra Diegi Alvarez e scelto come sede dell'arcivescovado.

▪ Palazzo Morelli (Locorotondo) *

E' certamente l'unica dimora signorile che ha conservato integra l'impostazione architettonica barocca, di primo settecento, della facciata. Sull'asimmetrico prospetto risaltano lo splendido portale e i ridondanti e graziosi balconcini con ringhiere in ferro battuto a petto d'oca. Nel cortiletto d'ingresso si nota la distribuzione gerarchica degli spazi, intorno alla scala esterna, tipica delle abitazioni dominicali. Da via Morelli per un breve tratto



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



di via dottor Guarnieri ci immetteremo in via dottor Oliva dov'è ubicata, a metà strada, sulla destra, la pregevole chiesetta di San Nicola.

- **Palazzo Ducale dei Carafa (Andria)***

Il Palazzo Ducale dei "Carafa", coincide con il perimetro fortificato del borgo antico medioevale di Jelsi.

La particolare posizione del Palazzo Ducale, consente a chi lo frequenta di poter ammirare paesaggi naturalistici e rurali, di grande suggestione, presenti nel territorio comunale di Jelsi.

2.1.4 Provincia di Bari: musei e pinacoteche

Come per i palazzi storici, anche per musei e pinacoteche, si illustrano le principali caratteristiche di questa tipologia di siti turistici della provincia.

- **Gipsoteca del Castello normanno svevo (Bari)**

Parte integrate del Castello Svevo di Bari e sede di mostre temporanee organizzate nel capoluogo. All'interno sono custoditi calchi realizzati dagli scultori Pasquale Duretti, Mario Sabatelli e Aiuti;

- **Museo della Basilica di San Nicola (Bari)**

All'interno del Museo è custodito il Tesoro di San Nicola, che conserva ancora una grande quantità di doni e oggetti preziosi offerti da pontefici, pellegrini e vescovi. Una sezione della sala, invece, accoglie le ampolle di cristallo di Boemia, di cui molte dipinte con scene della vita di San Nicola;



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Museo storico-civico (Bari)**

Il Museo raccoglie una collezione di cimeli ed armi della Seconda Guerra Mondiale e dispone di un archivio con fotografie della città di Bari, di cui fanno parte anche alcuni modellini di imbarcazioni e l'originale del primo libro stampato in città, datato 1535;

▪ **Pinacoteca provinciale (Bari)**

Nella pinacoteca sono esposti dipinti veneti (Vivarini, Bellini, Bordon, Veronese) provenienti da chiese della regione, dipinti pugliesi del XV-XVI secolo, una raccolta di pitture dell'800 (De Nittis, Morelli, Boldini), icone pugliesi dei secc. XII-XIV e ceramiche pugliesi dal XVII al XVIII secolo; **Museo etnografico (Bari)**

Il museo, fondato nel 1970, è costituito da reperti raccolti dai Padri Missionari. All'interno sono esposte anche opere di artisti dello Zambia, dello Zaire, dell'Etiopia, della Tanzania e del Ghana;

▪ **Antiquarium (Barletta)**

Situato nei pressi dell'antica cittadina di Canne, dove vi fu la vittoria di Annibale sui Romani nel 216 a.C., l'Antiquarium custodisce reperti archeologici degli insediamenti umani risalenti al periodo tra l'età neolitica e il medioevo;

▪ **Museo Civico Archeologico "F. Saverio Majellaro" (Bisceglie)**

Il museo, localizzato nel centro storico di Bisceglie, raccoglie un'esposizione di reperti neolitici, riferibili alla media età del bronzo, nonché reperti litici e ceramici raccolti da Majellaro in quest'area;



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Museo diocesano (Trani)**

Il Museo occupa l'ex sede del Seminario vescovile e presenta ai turisti un altare d'avorio a tempio, diviso a scomparti di bottega francese, risalente al XIV secolo circa.

2.1.5 Provincia di Bari: luoghi sacri

Di seguito sono fornite le informazioni storiche che caratterizzano i siti religiosi di maggior rilievo del territorio provinciale.

▪ **Basilica di San Nicola (Bari)**

Fondata alla fine del XI secolo per accogliere le reliquie di san Nicola, sottratte al santuario di Mira, ha rappresentato per secoli la porta tra l'Occidente cristiano e la spiritualità orientale. Si segnala che in questo luogo sacro, nel 1098, papa Urbano II raccolse il Concilio Ecumenico;

▪ **Cattedrale di San Sabino (Bari)**

Eretta tra il XII e il XIII secolo su un preesistente luogo di culto, è stata dedicata a San Sabino, vescovo di Canosa, quando le sue reliquie vennero trasferite a Bari;

▪ **Cattedrale della Madonna della Madia (Monopoli)**

La Cattedrale romanica fu originariamente edificata nel 1107 e successivamente riedificata nel 1742. All'interno della cappella si trova l'icona della Madonna della Madia, che secondo la tradizione è giunta dal mare nel 1117; altrettanto spettacolare è il Cappellone della Madia, da cui prende il nome la cattedrale stessa;



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Cattedrale di Trani**

E' una tra le più belle testimonianze del romanico pugliese. La costruzione, edificata in pietra calcarea, è caratterizzata anche dalle porte bronzee risalenti al 1180 e realizzate dallo scultore Barisano da Trani, autore anche delle porte della Cattedrale di Ravello e Monreale.

2.1.6 Provincia di Bari: ambiente e paesaggio rurale

Grotte di Castellana

Sono considerate il complesso speleologico più importante d'Italia e d'Europa, sia per la ricchezza delle concrezioni cristalline che per la notevole estensione e la spettacolare vastità delle gallerie naturali.

2.1.7 Provincia di Bari: arte e tradizioni popolari

Alle manifestazioni storico-folcloriche dei comuni indicati nel cluster d'analisi, è stato aggiunto anche il Carnevale di Putignano, che rappresenta un evento dalla lunga tradizione storica, di particolare attrazione per il turismo provinciale.

▪ **Festa patronale di San Nicola (Bari)**

Ogni anno, dal 7 al 9 maggio, si svolge per le vie della città vecchia un grande corteo, durante il quale si rievoca l'arrivo delle reliquie del santo. Di particolare impatto la processione per mare, durante la quale la statua del Santo è scortata da un corteo di imbarcazioni;



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Il Certame cavalleresco (Barletta)**

La manifestazione del Certame cavalleresco, che si svolge a Barletta nel mese di febbraio e in estate, rievoca una battaglia avvenuta il 13 febbraio 1503 nelle terre tra Andria e Corato, nella quale i soldati italiani infersero una bruciante sconfitta ai francesi. In questa occasione i preti del Capitolo della Cattedrale portarono in processione la Madonna dell'Assunta, un'icona del '300 da allora ribattezzata Madonna della Sfida, il cui sacro simbolo è attualmente custodito nella Cattedrale di Barletta;

▪ **Corteo storico e festa della Madonna di Corsignano (Giovinazzo)**

La festa della Madonna di Corsignano è la più importante ricorrenza assieme a quella della Madonna delle Grazie. In questa occasione (la domenica successiva al 15 agosto) il quadro della Vergine viene portato in processione per le vie della città prima di far rientro nella Cattedrale;

▪ **Festa della Madonna della Madia (Monopoli)**

La festa religiosa, che si svolge ogni anno il 14 agosto, inizia con l'arrivo di una zattera con l'icona bizantina raffigurante la Madonna della Madia, patrona di Monopoli. Particolarmente suggestiva la parte finale del percorso, poiché nell'ultimo tratto di mare l'icona viene scortata da subacquei che con delle torce illuminano il percorso;

▪ **Carnevale di Putignano**

Il Carnevale di Putignano è una antica manifestazione, che alcuni studiosi fanno risalire al 26 dicembre del 1394, in occasione della traslazione delle reliquie di Santo Stefano Protomartire da Monopoli a Putignano. L'evento, che ha inizio il 26 dicembre con la pluricentenaria tradizione della



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



“propaggine”, nel corso della quale gruppi di poeti estemporanei declamano in vernacolo versi satirici all'indirizzo degli amministratori e dei personaggi più noti della comunità, finisce il martedì grasso.

2.1.8 Provincia di Bari: Attrattori dello sport e del benessere*

▪ Brialto Golf Club (Casamassima)*

A pochi chilometri dal capoluogo pugliese, un percorso a **18 buche, par 70**, tra palme ed ulivi secolari, adatto ad ogni tipo di giocatore, dal principiante che vuol fare pratica al professionista più esigente. Il manto erboso del percorso di gioco è realizzato con un'essenza erbosa di provenienza tropicale, la “Bermuda Grass” che insieme a bunker e laghetti di ninfee, copre una superficie di 6000 metri.

A disposizione dei giocatori una **club house** affacciata sul green con lounge bar e ristorante, pro shop, caddies, golf academy, noleggio carrelli.

Nelle immediate vicinanze, l'Hotel Club il Baricentro, convenzionato con il Brialto Golf Club e collegato da un servizio navetta.

2.1.9 Provincia di Bari: località costiere

Le principali località costiere del territorio sono Bisceglie, Giovinazzo, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Polignano a Mare e Trani. In base al ranking effettuato dalla Guida Blu 2007 (a cura di Legambiente e Touring Club Italia), le località balneari provinciali menzionate sono 3 (incluse nel cluster d'analisi proposto).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 1 – Località balneari nella provincia di Bari censite da Guida Blu 2007

NOME LOCALITÀ	NUMERO DI VELE
Giovinazzo	☆☆☆
Monopoli	☆☆
Trani	☆

Fonte: Guida Blu 2007 (Legambiente – Touring Club Italia)

2.1.10 Provincia di Bari: tabella riassuntiva attrattori

Tabella 2 – Riepilogo degli attrattori della provincia di Bari

TIPOLOGIA	ATTRIBUTI	COMUNE	ATTRATTORE
Castelli e torri	Castelli	Andria	Castel del Monte
		Bari	Castello Normanno Svevo di Bari
		Barletta	Castello Svevo di Barletta
		Monopoli	Castello Carlo V
		Trani	Castello Svevo di Trani
	Torri	Bari	Il Fortino di Sant’Antonio*
		Bisceglie	Torre Normanna
Bisceglie		Dolmen di Bisceglie – La Chianca-Frisari*	
Palazzi storici	Palazzi e dimore storiche	Andria	Palazzo Ducale dei Carafa*
		Bari	Palazzo dell’Acquedotto Pugliese



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

		Barletta	Palazzo Santacroce
		Locorotondo	Palazzo Morelli *
		Trani	Palazzo Rogadeo
Musei e pinacoteche	Musei	Bari	Gipsoteca del Castello Svevo
		Bari	Museo della Basilica di San Nicola
		Bari	Museo Etnografico
		Bari	Museo Storico Civico
		Barletta	Antiquarium
		Bisceglie	Museo Civico Archeologico "Majellaro"
		Monopoli	Museo della Cattedrale
	Trani	Museo Diocesano	
	Pinacoteche	Bari	Pinacoteca Provinciale
Luoghi Sacri	Basiliche	Bari	Basilica di San Nicola
	Cattedrali	Bari	Cattedrale di San Sabino
		Monopoli	Cattedrale della Madonna della Madia
		Trani	Cattedrale di Trani
Attrattori dello Sport e del benessere	Campi da Golf	Casamassima	Barialto golf club*
Località costiere	Località	Bisceglie	Risceglie



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

e balneari	costiere	Giovinazzo	Giovinazzo
		Monopoli	Monopoli
		Mola di Bari	Mola di Bari
		Mofetta	Mofetta
		Monopoli	Monopoli
		Polignano	Polignano a Mare
		Trani	Trani
Tipicità	Città dell'olio	Giovinazzo	Giovinazzo
		Monopoli	Monopoli
Altro	Borghi più belli	Locorotondo	Locorotondo
	Paesaggio rurale	Castellana	Grotte di Castellana
Arte e tradizioni popolari	Rievocaz. storiche	Barletta	Il Certame cavalleresco
	Feste patronali	Bari	Festa di San Nicola
		Monopoli	Festa della Madonna della Madia
		Giovinazzo	Festa della Madonna di Corsignano
Carnevale	Putignano	Carnevale di Putignano	

Fonte: ns. elaborazione

2.1.11 Provincia di Bari: offerta ricettiva

In provincia di Bari sono presenti 337 esercizi ricettivi con una capacità di 16.828 posti letto.

Tabella 3 – Esercizi ricettivi e posti letto della provincia di Bari

TIPOLOGIA	ESERCIZI RICETTIVI	POSTI LETTO
Esercizi alberghieri	167	13.197
Esercizi complementari	112	3.267
Bed & Breakfast	58	364
Totale	337	16.828

Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La tipologia di esercizi ricettivi più numerosa è quella del settore alberghiero: 167 esercizi e 13.197 posti letto, pari al 50% delle strutture ricettive e al 78% della capacità ricettiva provinciale.

Figura 1 – Esercizi ricettivi provincia di Bari

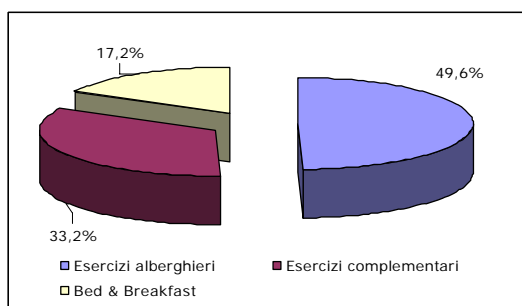
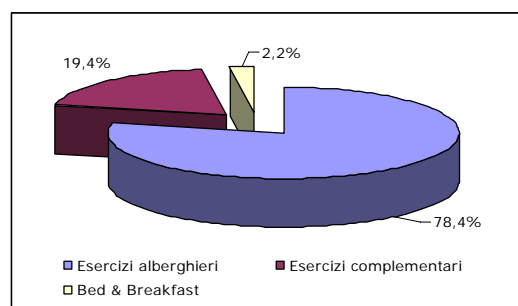


Figura 2 – Posti letto provincia di Bari



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il quadro provinciale dell’offerta ricettiva consente la formulazione di alcune considerazioni di massima:

- il ruolo predominante del settore alberghiero è, presumibilmente, influenzato dalla quota di turismo *business* dell’area del capoluogo;
- la presenza di un forte turismo business può facilitare l’avvio di una più ampia politica di destagionalizzazione;
- la ricettività nella forma del Bed & Breakfast è ancor poco rilevante a livello provinciale e, confrontando i dati sia assoluti che percentuali con quelli regionali, si osserva lo scarso sviluppo di questa tipologia di strutture.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.1.12 Provincia di Bari: servizi turistici

In questo paragrafo sono forniti i dati quantitativi sui principali servizi turistici erogati in provincia di Bari, suddivisi nelle seguenti categorie:

- ristorazione: categoria che comprende bar e caffè, birrerie e pub, gelaterie, pizzerie, ristoranti e trattorie;
- tempo libero: cinema, discoteche/locali notturni, teatri;
- servizi complementari: categoria che include porti e stabilimenti balneari;
- servizi informativi: quantificazione di Aziende di Promozione Turistica (APT), Uffici di Informazione Turistica (IAT) e Pro Loco;
- servizi di supporto: quantificazione di banche (agenzie e sportelli), farmacie e consolati;
- agenzie di viaggio: indicazione del numero delle agenzie di viaggio censite dalla Regione;
- centri congressuali: numero delle strutture (prevalentemente ricettive) che dispongono di sale e servizi per l'organizzazione di meeting, convegni e congressi (indicatore di rilievo per il segmento MICE – Meeting Incentive Convention Events);

I dati sono forniti nella tabella 4.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 4 – Numero di esercizi e/o strutture che erogano servizi turistici in provincia di Bari

CATEGORIA	TIPOLOGIA	NUMERO
RISTORAZIONE	Bar e Caffè	1.234
	Birrerie e Pub	80
	Gelaterie	39
	Pizzerie	538
	Ristoranti	513
	Trattorie	53
	<i>Totale Ristorazione</i>	<i>2.457</i>
TEMPO LIBERO	Cinema	35
	Discoteche e locali notturni	21
	Teatri	30
	<i>Totale Tempo libero</i>	<i>86</i>
SERVIZI COMPLEMENTARI	Stabilimenti Balneari	46
	Porti e approdi turistici	11
	Campi da golf	1
	<i>Totale servizi complementari</i>	<i>58</i>
SERVIZI INFORMATIVI	Aziende di Promozione Turistica	1
	Uffici di Informazione Turistica ¹	6
	Pro Loco	80
	<i>Totale servizi informativi</i>	<i>87</i>
SERVIZI DI SUPPORTO	Banche	601
	Farmacie	339

¹ Alberobello, Andria, Barletta, Castellana Grotte, Noci, Trani



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

	Consolati	30
	<i>Totale sevizi di supporto</i>	970
AGENZIE DI VIAGGIO	<i>Agenzie di viaggio</i>	177
CENTRI CONGRESSUALI	<i>Centri congressuali e sedi storiche</i>	25
TOTALE PROVINCIA	TOTALE ESERCIZI E STRUTTURE	3.860

Fonti – *Ns. elaborazione su fonti: Regione Puglia, ISNART, Confesercenti, Confcommercio, ABI, Federfarma, APT – Azienda di Promozione Turistica di Bari, Fiavet*

Focus porti e approdi turistici della provincia di Bari

Il presente paragrafo è dedicato ad un approfondimento sui servizi di porti e approdi turistici.

Come si evince dalla tabella successiva, non è possibile delineare una mappatura completa dei porti e degli approdi turistici, soprattutto con riferimento ai servizi e agli impianti disponibili (i servizi e gli impianti disponibili nei porti fanno riferimento a guardiana, parcheggio, distributore di carburante, distributore acqua potabile, ecc.). Tuttavia, da questa prima mappatura emerge che in provincia di Bari vi è la disponibilità di oltre 1.400 posti barca², di cui più di 1/3 solo nel porto di Bisceglie.

² Il dato NON è esaustivo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

Tabella 5 – Porti e approdi della provincia di Bari suddivisi per comune

COMUNE	NOME PORTO/APPRODO	POSTI BARCA	SERVIZI E IMPIANTI
Bari	Porto di Torre a Mare	200	N.D.
	Porticciolo di Santo Spirito	230	SI
	Porto di Palese	N.D.	N.D.
	Porto nuovo di Bari	100	N.D.
	Porto vecchio di Bari	230	SI
	Approdo Cala San Giorgio	N.D.	N.D.
Barletta	Porto di Barletta	140	SI
Bisceglie	Porto di Bisceglie	530	N.D.
Giovinazzo	Porto di Giovinazzo	5	N.D.
Monopoli	Porto di Monopoli	N.D.	N.D.
Trani	Porto di Trani	N.D.	N.D.
TOTALE POSTI BARCA		1.435	-

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Capitanerie di Porto*



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.1.13 Provincia di Bari: dotazione infrastrutturale

La dotazione infrastrutturale della Provincia di Bari può contare su almeno 4 grandi tipologie di infrastrutture:

- i tratti della rete autostradale A14 (Bologna-Taranto) e A16 Napoli-Canosa;
- i porti di Bari e Barletta;
- l'aeroporto di Bari-Palese;
- i tratti della Rete Ferroviaria Nazionale.

A queste si aggiungono una buona rete viaria (Strade Statali e tratte locali) e una rete ferroviaria locale, gestita direttamente da società complementari a RFI – Reti Ferroviarie Italiane:

- Ferrotramviaria SpA - Ferrovie del Nord Barese, che collega Bari con Barletta;
- Ferrovie Appuro Lucane srl, che collegano Bari con Potenza e Matera;
- Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl che, con una copertura di 474 chilometri di linea attraverso le 4 province meridionali della Puglia, collegano i capoluoghi di Bari, Taranto e Lecce, nonché 85 Comuni del loro circondario.

Infine, si segnala il progetto di una tratta di Alta Velocità tra Napoli e Bari, che permetterà di velocizzare i collegamenti tra i due capoluoghi.

▪ **Aeroporto di Bari Palese**

Il nodo aeroportuale di Bari Palese, nato originariamente come aeroporto militare, si è successivamente aperto prima al traffico commerciale, quindi al traffico passeggeri. Nel 2005 è stata terminata l'attuale aerostazione, che è divenuta un punto di riferimento nel sud-est italiano. Nella tabella si forniscono i dati di traffico dell'Aeroporto nel periodo 2003-06.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 6 – Dati di traffico dell’Aeroporto Bari-Palese

TIPOLOGIA DI TRAFFICO	2003	2004	2005	2006*
Aeromobili	20.271	22.603	20.452	24.192
Passeggeri	1.438.029	1.722.523	1.624.445	1.951.936
Cargo	3.723	4.263	3.938	3.257

Fonte – *Ns. elaborazione su dati ENAC (*dati provvisori per l’anno 2006)*

▪ **Nodi portuali: Bari e Barletta**

Con riferimento alle infrastrutture portuali si sottolinea il ruolo strategico dei Porti di Bari e Barletta. Il **porto di Barletta**, che ha scopi unicamente commerciali, nell’ultimo triennio (*fonti stampa*) ha raggiunto i seguenti risultati: oltre 2 milioni e mezzo di tonnellate di merci sbarcate e oltre 1 milione e mezzo di merci imbarcate. Tale porto, dunque, non solo rappresenta uno dei maggiori scali del Sud Italia, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti con i paesi Balcanici, ma si conferma un nodo logistico dalle grandi potenzialità. Lo **scalo di Bari**, invece, assume una posizione di rilievo per l’economia provinciale in funzione degli interessanti volumi di traffico passeggeri: nel periodo 2004-2006 il porto ha registrato un consistente incremento, del movimento passeggeri, del movimento auto e del movimento camion e bus (per quest’ultima tipologia l’aumento è stato di poco superiore al 50%), come riportato nella tabella successiva.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 7 – Dati di traffico del porto di Bari

MOVIMENTO	2004	2005	2006*
Passeggeri	1.339.464	1.454.948	1.575.361
Auto	182.837	210.127	223.247
Camion e bus	125.272	151.766	190.459
Approdi	2.596	2.621	2.597

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Autorità Portuale*

Le performances, che mostrano già un interessante sviluppo di questo nodo infrastrutturale, potranno confermarsi nei prossimi anni e superare i risultati soddisfacenti sinora raggiunti, anche in funzione delle opere avviate nell’ambito del progetto INTERREG III.

▪ **Dati riferiti alla stagione 2007 relativamente al movimento del turismo croceristico nel Porto di Bari***

La posizione strategica, l’adeguatezza degli standard infrastrutturali portuali, l’accrescimento dei livelli d’integrazione intermodale, sono oggi, fattori alla base del forte recupero di interesse del sistema pugliese, in una più generale e rinnovata vitalità mediterranea delle rotte crocieristiche mondiali, che è anche il connotato più rilevante dell’evoluzione e globalizzazione dello shipping internazionale degli ultimi venti anni. Un trend di crescita ampiamente supportato dalla domanda di crociere in costante aumento nel porto di Bari. A conclusione di una stagione che ha goduto di condizioni meteorologiche decisamente favorevoli, con un grande afflusso di visitatori e turisti, nello scalo portuale del capoluogo di regione, la curva dell’incremento passeggeri è cresciuta sensibilmente rispetto alla passata stagione 2006. Gli indici di movimentazione migliorano sia dal punto di vista



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



quantitativo, che dal punto di vista qualitativo, con l’acquisizione di nuove compagnie di crociera e il reclutamento di nuovi vettori nei collegamenti con i porti frontalieri della Grecia, Albania e Montenegro.

Dalle prime rilevazioni effettuate, nei primi otto mesi dell’anno, il movimento complessivo riferito al settore passeggeri è aumentato di circa il **12%** rispetto allo stesso periodo del 2006.

Anche il numero delle **auto** a seguito è cresciuto, registrando alla fine di agosto un + 15%circa; bene pure i **veicoli commerciali**, il cui incremento di movimentazione con Grecia –Albania-Montenegro e Croazia si aggira intorno al 9%. Un traffico, quello dei passeggeri e auto a seguito, che fa prevedere più ampi margini di crescita, considerato l’afflusso sempre più massiccio di passeggeri in transito dalla Romania e Bulgaria, come conseguenza dell’apertura delle frontiere per questi paesi.

L’aumento della movimentazione passeggeri ha registrato dei picchi soprattutto nel mese di agosto, in modo particolare nel settore delle crociere, con un crescita sensibile del 14% circa tra sbarchi e imbarchi.

Un porto, quello di Bari, oggi, principale scalo di riferimento per le migliaia di passeggeri che transitano per la città per raggiungere le sponde di Grecia, **Albania**, Croazia e Montenegro, paesi ai quali siamo legati da una storia antica di scambi culturali ed economici e che offrono uno sguardo sulla storia della civiltà umana tra le diverse sponde del Mediterraneo e su tutti i temi che costituiscono l'attualità di oggi, soprattutto dal punto di vista turistico, come ancora una volta dimostra il boom del traffico crocieristico registrato negli ultimi anni, come negli altri porti del Mediterraneo orientale. In particolare, il turismo crocieristico, rappresenta un grande valore aggiunto allo sviluppo locale e regionale, andando ad interessare una serie di specifiche strutture.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Valutati i tassi di sviluppo della domanda di quest'ultimo settore, e la crescita del porto di Bari e dei principali scali portuali del Mediterraneo orientale, il turismo crocieristico costituisce un comparto al quale bene si adattano iniziative e progetti sul territorio finalizzati ad attrarre traffici. **La città di Bari, lo shopping, le eccellenze religiose e culturali, le risorse ambientali, i centri storici del suo ricco entroterra, i mercati, l'enogastronomia, l'artigianato,** costituiscono senz'altro i **punti di forza** su cui incardinare azioni mirate per promuovere il turismo *short-break*.

E' chiaro che la Città portuale e il suo territorio di riferimento devono imparare a valorizzare la grande risorsa del turismo crocieristico, personalizzando la propria offerta turistica ed adeguandola alle esigenze operative delle navi. Circa il 50% dei passeggeri in transito sceglie di visitare la città in libertà, senza cioè avvalersi dei servizi offerti dalla nave. Tali passeggeri sono, probabilmente i meno esigenti, ma sono quelli che, potenzialmente, possono produrre il maggior beneficio commerciale per la città. Per soddisfare i crocieristi “fai da te”, la città deve disporre di una buona segnaletica turistica, di percorsi pedonali accessibili, di servizi di trasporto non onerosi, di esercizi commerciali con orari flessibili. Le attrattive turistiche cosiddetti **must turistici** (chiese, castelli, etc.), devono garantire una elevata ed agevole fruibilità. Ovviamente qualsiasi servizio deve essere assicurato da personale in grado di comunicare, almeno in maniera essenziale, con il turista, e quindi la conoscenza di base della lingua inglese costituisce una caratteristica fondamentale di qualsiasi operatore del settore. Nel contempo la città portuale e il territorio di riferimento non devono mai far mancare il proprio supporto alle Società armatrici, per le quali le “escursioni organizzate” costituiscono il più elevato valore aggiunto. Anche la destagionalizzazione del mercato crocieristico, che ha registrato



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



incrementi rilevanti, e l'aumento dei “repeaters”, ossia di coloro i quali ripetono negli anni lo stesso itinerario crocieristico, impongono una diversificazione dei tour, che devono caratterizzarsi per appetibilità turistica, unicità e professionalità dei servizi. La Puglia dispone di porti di buon livello, di una offerta turistica vivace e multiforme, che spazia dalla natura alla cultura, dall'arte alla storia, dall'enogastronomia al folklore, ma non ha ancora maturato la capacità di comprendere appieno la peculiarità delle esigenze del mercato crocieristico. Le potenzialità di Bari, della regione Puglia sono elevatissime. Per svilupparle è necessario programmare e realizzare con altrettanta rapidità perché i processi evolutivi sono oggi molto più veloci che nel passato.

▪ **Riepilogo dotazione infrastrutturale**

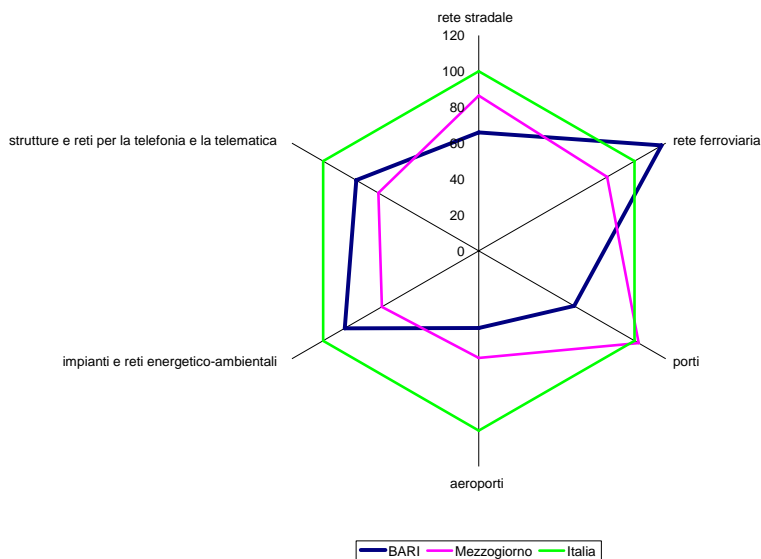
Grazie ai dati forniti dall'Atalante della Competitività delle province (Istituto G. Tagliacarne), è possibile delineare, nel grafico sottostante, un quadro di sintesi della dotazione infrastrutturale della provincia di Bari; il dato viene esteso anche ad infrastrutture legate alle reti per la telefonia e la telematica e agli impianti energetico-ambientali.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Fonte –Istituto G. Tagliacarne – *Atlante della competitività delle province - 2007*

“Nonostante la provincia di Bari costituisca uno dei territori con una dotazione infrastrutturale superiore all'interno del Mezzogiorno, il livello in esame rimane comunque inferiore alla media nazionale. Un sicuro fattore di disagio è rappresentato dalla sottodotazione di collegamenti stradali, nonché dalla marginalità riscontrata per gli scali portuali ed aeroportuali. Sono carenti i servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica, le reti telefoniche, telematiche e bancarie. Buona invece la dotazione di infrastrutture per la mobilità su rotaia, unico indice che supera la media nazionale.”



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2 Provincia di Brindisi: focus sugli attrattori turistici

In questo capitolo sono presentate le informazioni sui comuni della provincia di Brindisi inseriti nel cluster d’analisi ed in particolar modo gli approfondimenti su attrattori turistici, servizi turistici (ricettività e servizi complementari a livello provinciale) e dotazione infrastrutturale (a livello provinciale).

2.2.1 Provincia di Brindisi: comuni turisticamente rilevanti

In questo paragrafo si forniscono le informazioni sintetiche sul cluster di comuni turisticamente più rappresentativi della provincia di Brindisi, coerentemente con le indicazioni della Camera di Commercio I.A.A.

I comuni della provincia di Brindisi compresi nel cluster d’analisi, descritti come attrattori turistici da un punto di vista storico, artistico e culturale, sono: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Mesagne, Oria, Ostuni, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

▪ Brindisi

Il capoluogo sorge nella Pianura Salentina, sul Mar Adriatico, con cui comunica per mezzo di un porto naturale che si incunea profondamente nella terraferma e la cui forma, a testa di cervo, ha determinato il nome della città. Tra i siti turistici di maggiore interesse: il Castello Svevo, il Castello Aragonese e il Museo Archeologico Provinciale.

▪ Carovigno

La località di Carovigno è caratterizzata da siti che testimoniano le tracce di un passato, ricco di dominazioni e di storia, tra cui il Castello Dentice di



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Grasso e il suo parco, il borgo con la sua cinta muraria, risalente al XIV – XV secolo, la Chiesa Matrice del XIV secolo e la Torre Guaceto, del XVI secolo.

▪ **Ceglie Messapica**

Località fondata in epoca pre-romana dai Messapi, si distingue per il suo centro storico di particolare interesse.

▪ **Cisternino**

Città che si affaccia sulla Valle d'Itria, rinomata per la presenza di trulli, campi coltivati, ulivi secolari e muretti a secco e per il suo centro storico che – oltre alle interessanti caratteristiche architettoniche (ad esempio la Torre Normanno-Sveva o di Porta Grande che rappresenta l'antico ingresso al paese) – rappresenta una delle principali mete dei turisti, grazie all'elevata concentrazione di ristoranti e locali notturni.

▪ **Fasano**

Fasano è una località che si trova a sud di Monopoli, a pochi chilometri dal mare. Oltre a rappresentare una meta turistica balneare (basti pensare a come Savelletri e Torre Canne), è una località circondata da numerose masserie, trulli, ulivi secolari e muretti a secco. Fasano è una località di interesse per il turismo familiare (cfr. Zoo Safari), per il turismo culturale (cfr. sito archeologico di Egnazia) e per quello termale (sito termale di Torre Canne).

▪ **Mesagne**

Mesagne, localizzata nell'entroterra della provincia di Brindisi, è una città che fu fondata dai Messapi nel V secolo a.C. I monumenti più rappresentativi



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



di Mesagne sono il Castello, originariamente costituito su un accampamento fortificato risalente all’XI secolo, la Chiesa Matrice dedicata a Tutti i Santi, edificata tra il 1649 e il 1660, e il Museo Granafei, che presenta una sezione Messapica con reperti di recente scoperta.

▪ Oria

Oria è una città di notevole interesse per i turisti attratti da siti ed eventi culturali. Di particolare rilievo, infatti, è la manifestazione del Corteo storico di Federico II, che rievoca i fasti della corte imperiale e vede la partecipazione di più di 400 comparse.

▪ Ostuni

Importante centro culturale, Ostuni – nota anche come “città bianca” – deve il suo “fascino” alla caratteristica colorazione bianca dei muri delle case del suo borgo antico. Tutta la città vecchia – detta “la terra” – è un luogo di attrazione per i turisti, che possono dedicare la propria visita ai principali siti artistici e architettonici (come ad esempio la Cattedrale) oppure addentrarsi nelle vie del centro, caratterizzato da numerosi locali e botteghe artigianali.

▪ San Pietro Vernotico

Comune costiero della provincia brindisina, San Pietro Vernotico ebbe origine tra l’VIII ed il IX secolo attorno alla chiesa basiliana di S. Pietro, in località “Vernotico”. Molto suggestiva la manifestazione della Tradizione dell’Asta della Bandiera, in cui (la domenica successiva alla Pasqua) si rievoca la presa della bandiera ai Turchi e la vittoria su di essi.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ Torchiarolo

Torchiarolo è un antico centro, la cui fondazione risale al periodo messapico, come testimoniano le vicine rovine della città di Valesio, poi divenuto un “oppidum” romano con il nome di Baletium.

2.2.2 Provincia di Brindisi: castelli e torri

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei castelli e delle torri maggiormente rilevanti della provincia di Brindisi.

▪ Castello Svevo o Castello di terra (Brindisi)

Il castello Svevo o “Castello di Terra” - realizzato dall'imperatore Federico II nella prima metà del XIII secolo e successivamente restaurato dagli Angioini, alla fine del XV secolo – è un sito architettonico di notevole interesse turistico e un punto di riferimento per l’organizzazione di eventi.

▪ Castello Alfonsino e di Forte a mare (Brindisi)

Il Castello, costruito sull'isola di S. Andrea nel 1481 su ordine di Ferdinando d’Aragona, è un sito che aveva originariamente la funzione di difendere efficacemente porto e città con un minor numero di soldati. Con i fondi dell'Unione Europea destinati allo sviluppo del turismo, e in particolare del turismo d'affari, la Soprintendenza sta ora restaurando il Forte a Mare, mentre la Provincia di Brindisi ha pressoché terminato i lavori per il recupero funzionale del Castello Alfonsino.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Castello Ducale (Ceglie Messapica)**

Il Castello Ducale di Ceglie Messapica ha origine nel 1100 dalla costruzione a opera dei Normanni di una prima torre quadrata, che costituiva un semplice ed efficace bastione difensivo, edificato nel bel mezzo della foresta oritana. Nell’arco dei quattro secoli successivi il Castello cambia volto: al termine di importanti opere concluse dai Sanseverino nel 1545 il complesso architettonico assume sempre più le caratteristiche di una ricca dimora nobiliare, abbandonando quelle originarie di struttura difensivo-militare. Anche i locali interni mutano la propria destinazione e alle spoglie sale militari si sostituiscono saloni affrescati e stanze decorate, dove la famiglia nobiliare dell’epoca, i Sanseverino, fissano la propria dimora signorile. La visita al castello costituisce un arricchimento culturale per il turista che, varcando l’ingresso, s’immerge nello storico luogo immaginandone gli antichi fasti.

▪ **Castello Dentice di Frasso (San Vito dei Normanni)**

La storia del Castello Dentice di Frasso coincide con la storia della città di San Vito dei Normanni. Il complesso, anticamente circondato da un fossato, ha subito continui restauri sino alla fine del secolo scorso, su mandato dell’allora proprietario Principe Luigi Dentice di Frasso.

▪ **Castello Serra (Carovigno)**

Il castello di Terranova, il primo impianto risale al secolo XIV, fu oggetto di molte alienazioni di feudatario in feudatario: da Ottavio Serra a Scipione Costaguto nel 1653, fino al barone Granafei nel 1702, che diede lustro a quel territorio, rinomato per la sua estensione e per il rilevante numero di alberi di ulivi secolari.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Castello Granafei (Mesagne)**

Il castello fu realizzato all’inizio dell’XI secolo e si trova al centro della città di Mesagne. Sull’ingresso principale del castello sono visibili il portone ligneo e le due archibugere, le antiche bocche di fuoco. Dalla vicina piazza Orsini del Balzo è visibile la parte meridionale del castello, con i finestroni decorati del settecento.

▪ **Castello Svevo (Oria)**

La definizione del castello come “gigantesco gioiello di pietra” sintetizza lo splendore di questa fortificazione, che fa da cornice alle rievocazioni medievali del famoso bando emanato da Federico II nel 1225.

▪ **Castello di San Donaci**

Nel centro di San Donaci vi è la conferma più chiara della sua remota antichità. L'intersecarsi a squadra delle vie Perrone, Parini e Rossini, con via Diaz, Bartolo Longo e Frassaniti, testimonia che là era il cuore della cittadella medioevale, certo impostata sopra un modello urbanistico di età romana con cardini e decumani. Il castello, poi palazzo arcivescovile, e la chiesa, posti all'estremo dell'ovale, che delimitava, e forse, cintava con fossati e mura le case, fa rassomigliare questa cittadina ad altre cittadine medioevali del salento. Feudo della chiesa di Brindisi, San Donaci, non fu, quindi, durante il medioevo, meno importante di tanti altri casali della regione, tenuti da signori feudatari, o liberi e dipendenti dalla corona.

▪ **Castello o Palazzo baronale (Torchiarolo)**

L’edificio, presente sulla piazza principale del paese e prospiciente la Chiesa Matrice, è stato costruito in più riprese ed è stato terminato nel 1698,



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



secondo quanto indicato dall'incisione visibile in alto al lato frontale della costruzione; il suo primo nucleo è rappresentato dall'imponente torrione angolare a pianta quadrata con coronamento superiore, unica testimonianza del suo antico sistema difensivo originario del XVI secolo. Sulla facciata principale si apre un elegante portale di gusto catalano sormontato dall'araldica dei Caracciolo, principi del paese nel 1726, titolo ottenuto da Carlo VI.

▪ **Torre Santa Sabina (Carovigno)**

Santa Sabina designa una località che fungeva da porticciolo già in epoca romana. La torre distrutta in poco tempo, a seguito di lavori di fortificazione della costa venne riedificata nel Cinquecento a mezzo miglio di distanza. Della prima costruzione non rimane traccia, mentre la più recente, di tipologia stellare, è stata adibita ad abitazione privata.

▪ **Torre Amati, Torre Capece o del Vento, Torre normanna di Porta Grande (Cisternino)**

Il complesso di torri urbane, che caratterizza l'antico casale di Cisternino, è attualmente di proprietà del Comune ed è utilizzata per mostre ed eventi culturali.

▪ **Torre del Solise (Latiano)**

La sua costruzione si fa risalire al 1528, ma dovrebbe essere stata eretta parecchi anni prima perché tale data indica solo l'anno di restauro. La torre originariamente fu destinata a sede comunale (Sedile). Ha pianta quadrata, con volte a crociera, a stella e a botte e il pavimento in basolato calcareo. Le



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



decorazioni esterne sono costituite da un arco bugnato, finestre con cornici e timpani decorati.

▪ **Torre Quadrata (San Pietro Vernotico)**

Le sue origini risalgono al XI e al XII secolo. La base si estende a tronco di piramide fino a raggiungere il cornicione; la sommità è caratterizzata da balconi in pietra, movimentati dalle mensole che li sorreggono. La Torre si sviluppa su due piani collegati originariamente da una scala a chiocciola in pietra. Il parapetto è costituito da balaustre in ferro battuto, ancorato a pilastri in pietra.

▪ **Torre Bartoli e Torre Lo Muccio (Torchiarolo)**

Nelle campagne di Torchiarolo spiccano due torri, Torre Bartoli e Torre Lo Muccio, entrambe erette per l'avvistamento di nemici che venivano dal mare. Torre Bartoli, del XVI secolo, prende il nome quasi certamente da una famiglia di proprietari terrieri; la struttura, parte di una masseria fortificata databile al Cinquecento, è costruita su tre piani ed è dotata di camminamenti e di quattro garitte, oltre ad un piccolo vano per la lavorazione di prodotti caseari. Torre Lo Muccio è invece databile al XV secolo; si trova sulla strada per Lendinuso.

2.2.3 Provincia di Brindisi: palazzi e dimore storiche

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei palazzi storici maggiormente rilevanti.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Palazzo del seminario (Brindisi)**

Questo edificio - costruito nel 1720 (come testimonia la data incisa sulla chiave di volta dell'arco d'ingresso) - è il più importante monumento barocco della città di Brindisi.

- **Palazzo Nervegna (Brindisi)**

Nel palazzo Granafei-Nervegna, del XVI secolo, si fondono elementi rinascimentali e soluzioni barocche e manieriste. Eretto dalla famiglia Granafei, fu poi abitato dai Nervegna, l'ultimo dei quali fu un noto numismatico.

- **Palazzo Ripa (Brindisi)**

Il palazzo Ripa è una costruzione del XVII secolo caratterizzato da un ricco portale sormontato dallo stemma della famiglia Ripa; la costruzione, per tornare al suo splendore, ha urgente bisogno di essere restaurato e riutilizzato, coerentemente con una strategia di valorizzazione dei siti turistici cittadini.

- **Palazzo Montenegro (Brindisi)**

Il palazzo Montenegro, la cui fondazione risale al XVII secolo, è un sito di proprietà della Provincia, che all'interno presenta un grande balcone sostenuto da mensole decorate, dove fu rinvenuta un'iscrizione marmorea dedicata all'imperatore Traiano.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Palazzo Ducale (Erchie)**

Il sontuoso palazzo Laviano fu costruito nella seconda metà del 1700, al centro del paese. Ha l'aspetto di un fortilizio austero e severo. Il piano terra è composto da 15 stanze più l'atrio; il primo piano ha 20 stanze più terrazzo e scalinata.

▪ **Palazzo Imperiali (Francavilla Fontana)**

Una serie di torri, costruite da Giovanni Antonio del Balzo Orsini figlio di Raomondello nel 1455 e dal marchese di Oria e feudatario di Francavilla Giovanni Bernardino Bonifacio nel 1536, costituirono la base del castello fortificato che sarebbe poi diventato il palazzo Imperiali. A pianta rettangolare, venne restaurato dagli Imperiali dal 1701 al 1730 e trasformato nella splendida residenza di famiglia. Oggi il palazzo è una prestigiosa sede dell'amministrazione comunale.

▪ **Palazzo Imperiali (Latiano)**

Conosciuto anche come Castello, trova le sue origini nel periodo medievale. Nei primi anni del 1500, Latiano ed il Castello, passarono alla famiglia Francone. Verso la metà del secolo XVII, il feudo passò in proprietà a Carlo Imperiali III. La definitiva trasformazione si ebbe certamente intorno al 1670.

▪ **Palazzo Manfredi (Oria)**

Costruito nella seconda metà del XVIII secolo, è un tipico esempio dell'architettura barocca, sobria ed elegante, molto diffusa nell'alto Salento. Alla morte dell'Abate, fu ereditato dal Capitolo della Cattedrale. La famiglia Martini ne divenne proprietaria nel XIX sec; nel 1933 fu ceduto, in cambio del semi-diroccato Castello Svevo, al comune che ne ha fatto sede



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



municipale fino al 1985. Attualmente il palazzo, di proprietà comunale, ospita interessanti mostre.

- **Palazzo Baronale (San Pancrazio Salentino)**

Massiccia struttura costruita nel 1221 dall'arcivescovo Pellegrini. Ampliata nel 1510. Era utilizzata come sede estiva e dimora dagli arcivescovi di Brindisi durante le visite pastorali nei paesi della Diocesi.

- **Villa Valletta (San Pietro Vernotico)**

Fatta costruire da un ricco commerciante di vini intorno al 1910, Villa Valletta è situata nel centro storico di San Pietro Vernotico ed è costruita prevalentemente in pietra leccese.

2.2.4 Provincia di Brindisi: musei e pinacoteche

Come per i palazzi storici, anche per musei e pinacoteche, si illustrano le principali caratteristiche di questa tipologia di siti turistici della provincia.

- **Museo Archeologico Provinciale "F. Ribezzo" (Brindisi)**

Fondato nel 1956, il museo si articola su tre piani e comprende le sezioni: epigrafica, statuaria, antiquaria, preistorica e subacquea.

- **Pinacoteca "E. Notte" (Ceglie Messapica)**

La pinacoteca conserva le opere del pittore locale Emilio Notte (1891-1982), noto per essere stato uno dei protagonisti del movimento Futurista e coautore del Manifesto del 1917.

- **Museo Nazionale di Egnazia (Fasano)**



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il museo, situato nell'area messapica della città romana di Egnathia, accoglie reperti dall'età del bronzo fino al medioevo. Il museo ospita 3 sezioni, che riguardano gli insediamenti dell'età del bronzo lungo il litorale adriatico della Puglia, i mosaici pavimentali provenienti dalle abitazioni signorili della Taranto romana e una mostra sulla storia di Egnazia.

▪ Museo dell'olio di oliva (Fasano)

Il museo dell'olio di oliva, ubicato all'interno della Masseria di Sant'Angelo de' Graecis, risale al XI-XII secolo, fu un possedimento benedettino e dal 1693 divenne rendita del cardinale Giuseppe Renato Imperiale, che vi edificò la chiesa dedicata al culto di San Michele Arcangelo.

▪ Museo delle arti e tradizioni (Latiano)

Inaugurato nel 1974 a cura della Pro Loco di Latiano, questo Museo è nato dalla volontà di alcuni appassionati di cultura popolare che hanno ricercato i più svariati oggetti del nostro recente passato coniugando gli stessi con gli ambienti a cui si riferiscono. Visitandolo affiora la genuinità e la povertà del mondo contadino, che raffigura la vita di tutti i giorni, nei campi, nelle botteghe, nella famiglia. Tutti gli ambienti, i manufatti, gli utensili sono illustrati da didascalie in lingua italiana ed in dialetto latianese. Il Museo rappresenta uno dei pochi momenti di collegamento tra la cultura popolare moderna, la civiltà artigianale e contadina che se pur vicina a noi, è quasi del tutto scomparsa. L'utilità didattica di questo museo è nella disponibilità a recepire ogni comportamento di vita che fu degli abitanti dei paesi e delle campagne di Puglia.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Museo del sottosuolo (Latiano)**

Il Museo è articolato in quattro sezioni: biologia del sottosuolo, geologia, paleontologia generale e paleontologia umana. Notevoli la collezione di organismi cavernicoli di tutto il mondo, l'Herbarium Gravinarum e Speluncarum, e i reperti di Homo sapiens a partire dal Paleolitico inferiore.

▪ **Museo archeologico "U. Granafei" (Mesagne)**

Il museo, situato nel centro storico di Mesagne, all'interno del castello normanno-svevo, conserva reperti dell'età del bronzo (soprattutto vasellame), reperti di età romana e ceramiche di età medievale;

▪ **Collezione "Martini Carissimo" (Oria)**

Nella sala delle civiltà pre-classiche del Castello Svevo di Oria è visitabile la Collezione "Martini Carissimo", che presenta reperti dei messapi, quadri del '600 e ritratti di regnanti e feudatari del Regno di Napoli;

▪ **Museo didattico zoologico (Oria)**

Il Museo è annesso al Giardino zoologico di Oria (fondato nel 1963); conserva animali impagliati e imbalsamati, pelli conciate e crani, tra cui quello di un elefante africano. Sia il Museo che il Giardino zoologico sono parte delle strutture del Santuario di San Cosimo alla Macchia, distante cinque km da Brindisi. Sviluppatosi nel 600 intorno ad una vecchia chiesa basiliana, il Santuario (che ha oggi aspetto neoclassico) è ancora meta di numerosi pellegrini.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Raccolta Kalefati (Oria)**

Nel cinquecentesco Palazzo Vescovile è esposta una raccolta di storia naturale e archeologica classica e medievale.

▪ **Centro di Documentazione messapica (Mesagne)**

Il museo propone ai propri visitatori reperti riconducibili alla civiltà dei Messapi, tra i quali corredi funerari, tre tombe e vari tipi di "trozzelle" (vasi messapici). Nell'area sottostante il museo è visitabile anche uno scavo archeologico.

▪ **Museo di Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale e Parco Archeologico di Santa Maria Agnano (Ostuni)**

Questo museo è di particolare interesse poiché propone al pubblico una grande sala dove è esposto lo scheletro di Delia, la donna del Paleolitico vissuta 25.000 anni fa e rinvenuta nella grotta di Santa Maria di Agnano. Durante la stagione estiva è aperto, con possibilità di itinerari, anche il Parco archeologico naturale di Agnano.

▪ **Pinacoteca Salvatore Cavallo (San Michele Salentino)**

La collezione d'arte del Comune di San Michele Salentino nasce grazie alla volontà e alla generosità del prof. Stefano Cavallo, artista e collezionista, nativo della cittadina, scomparso nel 1997, che espresse il nobile gesto di rendere partecipe il prossimo della sua grande passione per l'arte. Lunghi anni di amorevole ricerca e scambi fra artisti per costituire una raccolta che, superando l'interesse materiale del possesso, è diventata dono alla sua terra natale di una vera scuola visuale: una collezione di 260 opere tra dipinti, sculture e grafiche, oltre ad un corpus di 21 opere di propria fattura.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2.5 Provincia di Brindisi: aree archeologiche

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche storico-culturali delle aree archeologiche della provincia di Brindisi.

▪ Città romana (Brindisi)

Nel rione San Pietro degli Schiavoni è visitabile l'area archeologica di epoca romana, con il complesso termale, abitazioni, una strada e - poco distante - i resti delle cinque vasche limarie per la decantazione delle acque potabili.

▪ Area archeologica di Egnazia (Fasano)

Il parco archeologico di Egnazia è costituito dai numerosi reperti dell'antica città di Gnathia, situata in una posizione privilegiata sul mare e sull'antico asse viario di collegamento tra Bari e Brindisi. Fuori dalle mura, la necropoli, detta occidentale, di epoca messapica, accolse le sepolture secondo riti diversi nei secoli.

▪ Area archeologica di Valesio (Torchiarolo)

L'area rappresenta i resti dell'antica Valesio, centro messapico e poi romano (Baletium), sviluppatosi vicino all'allora canale navigabile “Infocaciucci” che collegava il luogo al mare Adriatico. Nel centro della città è rinvenibile un complesso termale dell'età imperiale romana, mentre la necropoli ha fornito importanti ritrovamenti oggi esposti nel Museo provinciale.

▪ Area archeologica di Pezza Petrosa (Villa Castelli)

Nella zona sono stati rinvenuti numerosi reperti, i quali testimonierebbero che il sito sarebbe stato abitato dal neolitico fin verso la fine del '600 D.C.. La Soprintendenza archeologica della Puglia ha effettuato nell'area, due



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



campagne di scavo, nel 1989 e nel 1990, portando alla luce ben 33 tombe messapiche intatte, contenenti reperti ossei e ricchi corredi di vasi e suppellettili varie. I materiali rinvenuti, documentano che l'area sepolcrale è stata usata dal V al III secolo A.C.. Oltre alla necropoli, durante gli scavi, sono state rinvenute anche le mura di un abitato.

2.2.6 Provincia di Brindisi: luoghi sacri

Di seguito sono fornite le informazioni storiche e architettoniche che caratterizzano i siti religiosi di maggior rilievo del territorio provinciale.

▪ Chiesa di Santa Maria del Casale (Brindisi)

Costruita all'inizio del XIV secolo, è un importante edificio religioso, con elementi architettonici che segnano il passaggio dallo stile romanico a quello gotico.

▪ Chiesa e chiostro di San Benedetto (Brindisi)

La prima attestazione della Chiesa, con l'annesso convento, risale alla fine dell'anno Mille. L'edificio presenta un'architettura romanica, ma il suo aspetto antico è andato perduto nel corso dei secoli. Sul lato verso sud si trova il portale d'ingresso risalente all'XI secolo.

▪ Chiesa della Santissima Trinità di Santa Lucia (Brindisi)

Risalente al XIV secolo, la Chiesa presenta un crocifisso di legno e un polittico raffigurante la Madonna del Dolce Canto, del XVI secolo. Di particolare interesse anche la cripta, che risale alla fine del XII secolo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Chiesa del Cristo dei domenicani (Brindisi)**

La Chiesa, ultimata intorno al 1232, presenta una facciata di stile romanico dove si alternano in orizzontale la pietra bianca e quella dorata, interrotta da un grande rosone. All'interno la chiesa presenta un crocifisso dipinto e una statua di legno della Madonna col Bambino riconducibili alla scultura gotica francese del XI secolo.

- **Chiesa San Giovanni Sepolcro (Brindisi)**

La Chiesa è una costruzione romanica fatta erigere dai templari al ritorno dalla Terra Santa, che presenta un portale ornato da rilievi, preceduto da uno protiro cuspidato retto da leoni stilofori.

- **Convento e chiesa delle Monacelle (Ostuni)**

La chiesa di San Vito Martire fa parte del complesso delle Monacelle, chiesa barocca, costruita durante il Settecento sui resti di un precedente edificio di culto medievale. Il convento ospita la sede del Museo delle Civiltà preclassiche della Murgia meridionale, inaugurato nel 1989.

- **Chiesa della Madonna del Carmine (Ostuni)**

La Chiesa della Madonna del Carmine, che conserva intatto al suo interno un presbiterio del XIV secolo in puro stile romanico, è formata da un'unica navata, risalente al XVI secolo, con quattro arcate per lato dove si trovano gli altari. Diversi interventi hanno modificato durante i secoli l'aspetto della chiesa conferendo all'interno un aspetto barocco, mentre la facciata - del 1892 - è in perfetto stile neoclassico.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Grotta di San Biagio (San Vito dei Normanni)**

Situata nei pressi della masseria Jannuzzo è un santuario monastico bizantino collocato in un vero e proprio villaggio rupestre. La chiesa, quasi certamente di rito ortodosso, è stata ricavata all'interno di una grotta, presenta anche le celle destinate ai monaci ma nel tempo ha subito notevoli trasformazioni.

- **Tempio di San Misirino (Sandonaci)**

Situato sul tracciato di un'antica strada che discostandosi dalle due vie ufficiali, la "calabra" e l'Appia, per il tratto tra Lecce ed Oria, permetteva di raggiungere più rapidamente la Via Appia per Roma partendo da Otranto. Nelle immediate vicinanze e, precisamente, di fronte alla Masseria Calce dove vi è stata una frequentazione abitativa dall'inizio dell'impero sino all'alto Medioevo, sino a pochi anni fa, si conservavano i resti di una Domus con mosaici, distrutti dalle escavazioni meccaniche del terreno.

- **Santuario di Santa Maria di Galaso**

L'edificio annesso alla Masseria le Torri fu edificato nell'VIII secolo, ha tre navate ed è ricco di una grande quantità di affreschi. Nacque in seguito al ritrovamento di un'immagine di una Madonna con Bambino di origine basiliana, affrescata in una grotta.

2.2.7 Provincia di Brindisi: ambiente e paesaggio rurale

- **Saline di Punta della Contessa (Brindisi)**

Complesso di zone umide costiere con alternanza di saline, aree palustri e bacini.

- **Bosco Di S. Teresa e Lucci (Brindisi)**



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Boschi di sughera e fitta macchia mediterranea.

- **Foce Canale Giancola (Brindisi)**

Canalone naturale di origine erosiva attraversato da un corso d'acqua a regime torrentizio.

- **Bosco di Cerano (Brindisi)**

L'ultimo avamposto di un habitat un tempo molto diffuso, che offre l'occasione per conoscere specie vegetali e animali particolarmente rare.

- **Riserva marina e terrestre di Torre Guaceto (Carovigno)**

Riserva marina caratterizzata da un lido (zona destinata alla balneazione), un'area di olivi secolari che circondano una zona umida e da altri habitat di particolare interesse. La Riserva organizza numerose iniziative ed attività finalizzate all'esplorazione e alla conoscenza dell'area dal punto di vista naturalistico.

- **Torre San Leonardo (Fasano e Ostuni)**

Parco naturale comprendente un tratto di costa basso e sabbioso e caratterizzato da un sistema contiguo di aree umide, retrostanti un cordone dunale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2.8 Provincia di Brindisi: sport e benessere

▪ Terme di Torre Canne (Fasano)

Nella località di Torre Canne è presente un complesso termale dove i principali trattamenti erogati sono bagni, fanghi, inalazioni, insufflazioni e idromassaggi, consigliati sia per scopi terapeutici che per una vacanza orientata al benessere e alla cura del corpo.

▪ Località Golf (Savelletri)

Il “San Domenico Golf” è situato nei pressi della cittadina di Savelletri. Il suo confine meridionale è tanto vicino al mare quanto lo permette la strada litoranea e la linea costiera rocciosa. A nord ci sono gli uliveti e i campi coltivati di cui prima il campo da golf faceva parte. La terra che prima era piatta e senza forma è diventata un avvincente campo da golf con 18 buche, ogni punto del campo da golf offre una esperienza indimenticabile ai visitatori ed uno scorcio splendido del mare Adriatico. Disegnato da noti architetti europei del settore, il campo misura più di 6300 metri ha un par di 72 colpi ed è stato costruito secondo i più alti standard, in conformità con i greens specificati dalla USGA. Ci sono posti dove l’erosione delle rocce ha creato una nuova ondulazione del terreno. Alberi di ulivo, tralci d’uva e cactus sono solo alcune fra le piante tipiche della nostra regione, che assicurano al campo da golf una connotazione fortemente mediterranea.

2.2.9 Provincia di Brindisi: eventi della tradizione popolare

▪ Processione del cavallo parato (Brindisi)

Durante la manifestazione, che risale al 1250 e commemora il miracoloso scampato naufragio di San Luigi IX, il Corpus Domini viene portato in processione su di un cavallo parato per le vie della città, sotto lanci di fiori. Il



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



rito prevede anche una sosta per la benedizione del mare e per quella della città.

- **Festa dei santi patroni Teodoro d'Amasea e Lorenzo da Brindisi**

L'evento ha luogo il primo fine settimana di settembre in onore dei santi patroni Teodoro d'Amasea e Lorenzo da Brindisi. Particolarmente suggestiva la processione a mare, in cui le statue e le reliquie dei santi vengono portate per mare percorrendo con altre barche il porto interno.

- **Festa patronale della Madonna del Belvedere (Carovigno)**

La festa per la santa patrona, legata alla tradizione popolare delle "Nzegne", che consiste nello sventolio di una bandiera dai colori vivaci a ripresa di un'antica leggenda popolare, è proposta ogni anno il primo martedì dopo Pasqua.

- **Corteo di Federico II e Torneo dei Rioni (Oria)**

Rappresenta la più importante rievocazione medievale del periodo federiciano in Italia. Il torneo dei Rioni trae origine dal bando che l'Imperatore Federico II emanò nel 1225, durante un periodo di permanenza ad Oria. Atleti e cavalieri appartenenti ai quattro rioni si sfidano in molteplici prove valide per l'assegnazione del "Palio".

- **Parata della Bandiera (Oria)**

La manifestazione degli sbandieratori è strettamente legata alla storia del "Corteo Storico di Federico II – Torneo dei Rioni": i gruppi sono infatti quattro, come i rioni che si contendono il palio del Torneo.

- **Cavalcata di Sant'Oronzo (Ostuni)**



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La Cavalcata di Sant'Oronzo è la festa più attesa ed importante della città di Ostuni e si tiene durante i giorni dedicati al Santo (25, 26 e 27 agosto). La prima edizione storica documentata della cavalcata risale al 26 agosto 1657.

▪ **Sagra dei vecchi tempi (Ostuni)**

Durante la sagra, che si tiene il giorno di ferragosto, sono presentati ai turisti i piatti tipici della gastronomia locale e le produzioni artigianali locali.

▪ **Pasquetta dei Fasanesi (Pozzo Guacito)**

Durante questo evento, che si tiene ogni anno il giovedì successivo a Pasqua, il sindaco guida il corteo verso il santuario della Madre Santa di Pozzo Guacito e dona un cero votivo durante la messa.

2.2.10 Provincia di Brindisi: località costiere

Le principali località costiere del territorio sono Carovigno, Fasano (Savelletri di Fasano, Torre Canne) ed Ostuni. In base al ranking effettuato dalla Guida Blu 2007 (a cura di Legambiente e Touring Club Italia), le località balneari provinciali menzionate sono 2 (incluse nel cluster d'analisi proposto).

Tabella 8 – Località balneari nella provincia di Brindisi censite da Guida Blu 2007

NOME LOCALITÀ	NUMERO DI VELE
Carovigno	☆☆☆
Ostuni	☆☆☆

Fonte: Guida Blu 2007 (Legambiente – Touring Club Italia)



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2.11 Provincia di Brindisi: tabella riassuntiva

Tabella 9 [A] – Riepilogo degli attrattori della provincia di Brindisi (1/2)

TIPOLOGIA	ATTRIBUTI	COMUNE	ATTRATTORE
Castelli e torri	Castelli	Brindisi	Castello Svevo (Castello di Terra)
		Brindisi	Castello Alfonsino e Forte a mare
		Carovigno	Castello Dentice di Frasso
		Carovigno	Castello Serra
		Ceglie Messapica	Castello Ducale *
		Cellino San Marco	Palazzo Baronale *
		Mesagne	Castello Granafei
		Oria	Castello Svevo
		San Donaci	Castello *
		San Vito dei Normanni	Castello Medievale Dentice di Frasso
	Torchiarolo	Castello o Palazzo Baronale *	
	Torri	Carovigno	Torre Santa Sabina, Torre Guaceto
Cisternino		Torre Amati, Torre Capece o	



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

			del Vento
		Latiano	Torre del Solise *
		San Pietro Vernotico	Torre Quadrata *
		Torchiarolo	Torre Bartoli e Torre Lo Muccio *
Palazzi storici	Palazzi e dimore storiche	Brindisi	Palazzo del Seminario
		Brindisi	Palazzo Nervegna
		Brindisi	Palazzo Ripa
		Brindisi	Palazzo Montenegro
		Erchie	Palazzo Ducale
		Francavilla Fontana	Palazzo Imperiali *
		Latiano	Palazzo Imperiali *
		Oria	Palazzo Manfredi *
		San P. Salentino	Palazzo Baronale *
		S. P. Vern.	Villa Valletta
Musei e pinacoteche	Musei	Brindisi	Museo archeologico Ribezzo
		Fasano	Museo archeologico nazionale Egnazia
		Fasano	Museo dell'olio di oliva
		Latiano	Museo delle arti e traduzioni

			*
		Latiano	Museo del sottosuolo *
		Mesagne	Museo archeologico Granafei
		Oria	Collezione "Martini Carissimo"
		Oria	Centro di Documentazione messapica
		Oria	Museo didattico zoologico *
		Oria	Raccolta Kalefati *
		Ostuni	Museo delle Civiltà preclassiche
	Pinacoteche	Ceglie M.	Pinacoteca "E. Notte"
		S. M. Salentino	Pinacoteca Salvatore Cavallo *
Aree archeologiche	Aree archeologiche	Brindisi	Città romana
		Fasano	Area archeologica di Egnazia
		Torchiarolo	Area archeologica di Valesio
		Villa Castelli	Area archeologica di Pezza Petrosa
Luoghi Sacri	Chiese	Brindisi	S. Maria del Casale
		Brindisi	Chiesa e Chiostro di San Benedetto
		Brindisi	Chiesa e Cripta di Santa Lucia

		Brindisi	Chiesa del Cristo dei Domenicani
		Brindisi	San Giovanni al Sepolcro
		Ostuni	Chiesa e convento delle Monacelle
		Ostuni	Chiesa della Madonna del Carmine
		San Vito dei Normanni	Grotta di San Biagio *
		Sandonaci	Tempio di San Misirino *
		Torre Santa Susanna	Santuario di Santa Maria di Galaso *
Parchi e riserve	Aree protette	Brindisi	Saline di Punta della Contessa
		Brindisi	Bosco di Santa Teresa dei Lucci
		Brindisi	Foce Canale Gianicola
		Brindisi	Bosco di Cerano
		Brind/Carov.	Riserva di Torre Guaceto
		Fasano/Ost.	Torre San Leonardo

Tabella 9 [B] – *Riepilogo degli attrattori della provincia di Brindisi (2/2)*

TIPOLOGIA	ATTRIBUTI	COMUNE	ATTRATTORE
-----------	-----------	--------	------------



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

Altro	Borghi più belli	Ostuni	Ostuni
Località costiere e balneari	Località costiere	Carovigno	Santa Sabina, Pantanagianni
		Fasano	Savelletri
		Ostuni	Villanova
		Brindisi	Brindisi
Tipicità	Città dell'olio e città del vino	Cellino S.M.	Cellino San Marco
		Ceglie M.	Ceglie Messapica
		Cisternino	Cisternino
		San Pietro V	San Pietro Vernotico
		San Vito N.	San Vito dei Normanni
Benessere	Città termali	Fasano	Torre Canne
Sport	Golf	Savelletri	San Domenico Golf *
Arte e tradizioni popolari	Rievocazioni storiche	Brindisi	Processione del Cavallo Parato
		Oria	Corteo di Federico II e Torneo dei rioni
		Oria	Parata della Bandiera
		Ostuni	Cavalcata di Sant'Oronzo
		Ostuni	Sagra dei vecchi tempi
	Riti religiosi	Fasano	Pasquetta dei fasanesi
	Feste patronali	Brindisi	Festa dei santi patroni Teodoro



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



			d'Amasea e Lorenzo da Brindisi
		Carovigno	Festa patronale della Madonna del Belvedere
		Fasano	Festa di Maria SS. del Pozzo



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2.12 Provincia di Brindisi: offerta ricettiva

In provincia di Brindisi sono presenti 235 esercizi ricettivi con una capacità di 20.851 posti letto.

Tabella 10 – *Esercizi ricettivi e posti letto della provincia di Brindisi*

TIPOLOGIA	ESERCIZI RICETTIVI	POSTI LETTO
Esercizi alberghieri	73	8.048
Esercizi complementari	77	12.237
Bed & Breakfast	85	566
Totale	235	20.851

Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La tipologia di esercizi ricettivi più numerosa è quella dei Bed & Breakfast che, tuttavia, dispongono di un esiguo numero di posti letto (il 2,7% a livello provinciale). Gli esercizi complementari, invece, incidono significativamente sulla capacità ricettiva della provincia di Brindisi in termini di posti letto, anche se il settore alberghiero – in funzione degli standard qualitativi degli alberghi (come categoria) – rappresenta la tipologia ricettiva più rilevante per la movimentazione turistica.

Figura 3 – Esercizi ricettivi provincia di Brindisi

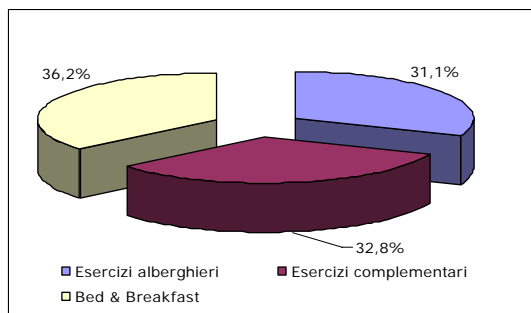
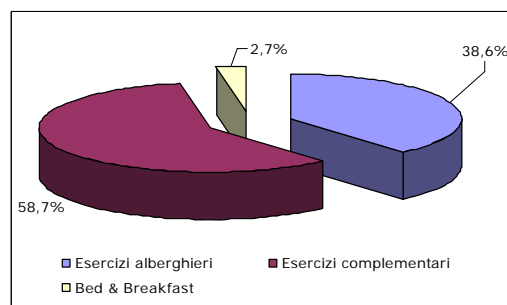


Figura 4 – Posti letto provincia di Brindisi



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

In generale, i dati sin qui illustrati permettono di evidenziare alcune peculiarità dell’offerta ricettiva brindisina:

- le discrepanze tra le quote percentuali degli esercizi ricettivi e della capacità ricettiva sono dovute alla presenza, sul territorio brindisino, di campeggi e villaggi turistici con grande disponibilità di posti letto;
- la capacità ricettiva del settore extra-alberghiero risponde a probabili dinamiche interne al turismo *consumer low cost*;
- la quota dei Bed & Breakfast, pur rappresentando più di 1/3 del totale provinciale, hanno un peso marginale sulla capacità ricettiva (posti letto).

2.2.13 Provincia di Brindisi: servizi turistici

In questo paragrafo sono forniti i dati quantitativi sui principali servizi turistici erogati in provincia di Brindisi, suddivisi nelle categorie già indicate nel documento *Metodologia di intervento per la mappatura dei siti turistici* e nel paragrafo 2.1.11 *Provincia di Bari: servizi turistici*.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

Tabella 11 – N. di esercizi e/o strutture che erogano servizi turistici in provincia di Brindisi

CATEGORIA	TIPOLOGIA	NUMERO
RISTORAZIONE	Bar e Caffè	315
	Birrerie e Pub	8
	Gelaterie	8
	Pizzerie	92
	Ristoranti	158*
	Trattorie	25
	<i>Totale Ristorazione</i>	<i>606</i>
TEMPO LIBERO	Cinema	12
	Discoteche e locali notturni	1
	Teatri	7
	<i>Totale Tempo libero</i>	<i>20</i>
SERVIZI COMPLEMENTARI	Stabilimenti Balneari	17
	Porti e approdi turistici	8
	Campi da golf	1
	<i>Totale servizi complementari</i>	<i>26</i>
SERVIZI INFORMATIVI	Aziende di Promozione Turistica	1
	Uffici di Informazione Turistica ³	3
	Pro Loco	18
	<i>Totale servizi informativi</i>	<i>24</i>
SERVIZI DI SUPPORTO	Banche	107
	Farmacie	97
	Consolati	3
	<i>Totale servizi di supporto</i>	<i>207</i>
AGENZIE DI VIAGGIO	<i>Agenzie di viaggio</i>	44
CENTRI CONGRESSUALI	<i>Centri congressuali e sedi storiche</i>	9

* di cui 12 riconosciuti in una delle maggiori Guide (Michelin, Espresso, Gambero Rosso, Accademia Italiana della Cucina)

³ Fasano, Francavilla Fontana, Ostuni



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



TOTALE PROVINCIA	TOTALE ESERCIZI E STRUTTURE	936
------------------	-----------------------------	-----

Fonti – *Ns. elaborazione su fonti: Regione Puglia, ISNART, Confesercenti, Confcommercio, ABI, Federfarma, APT – Azienda di Promozione Turistica di Bari, Fiavet*

Focus porti e approdi turistici della provincia di Brindisi

Il presente paragrafo è dedicato ad un approfondimento sui servizi di porti e approdi turistici. Da questa prima mappatura emerge che in provincia di Brindisi – con riferimento ai dati raccolti nell’ambito di questo progetto - vi è la disponibilità di 910 posti barca⁴.

Tabella 12 – Porti e approdi della provincia di Brindisi suddivisi per comune

COMUNE	NOME PORTO/APPRODO	POSTI BARCA	SERVIZI E IMPIANTI
Brindisi	Porto interno	10	SI ⁵
	Porto esterno	N.D.	N.D.
	Lega Navale	300	N.D.
	Marina di Brindisi	N.D.	N.D.
Fasano	Porto di Savelletri	300	SI ⁶

⁴ Il dato NON è esaustivo.

⁵ **Servizi disponibili:** Area rimessaggio scoperta; Cabine Telefoniche; Servizio Meteo; Minimarket; Raccolta rifiuti solidi di bordo, oli esausti e batterie scariche; Riparazione elettriche; Riparazione motori; Servizi Igienici e docce; Servizio Assistenza e Ascolto h. 24 su radio VHF; Servizio Sommozzatori; **impianti e attrezzature:** Carrello motorizzato; Distributore acqua potabile; Distributore di carburante; Gru mobile; Impianto Antincendio; Scivolo a mare.

⁶ **Servizi e attrezzature disponibili:** illuminazione banchine, scivolo, scalo d'alaggio, gru mobile fino a 10 t, servizi igienici.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

	Porto di Torre Canne	50	SI ⁷
Ostuni	Porto di Villanova	250	SI ⁸
TOTALE POSTI BARCA		910	-

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Capitanerie di Porto*

⁷ **Servizi e attrezzature disponibili:** scivolo - guardianaggio - ritiro rifiuti.

⁸ **Servizi e attrezzature disponibili:** carburante tramite autocisterna, (tempo di attesa 1 ora circa), fontanella acqua, energia elettrica presso il pontile della Lega Navale, scivolo, illuminazione banchine, scalo d'alaggio, gru mobile da 20 t, rimessaggio aperto e coperto, riparazione motori, riparazioni elettriche, riparazione scafi in vtr, riparazione vele, pilotaggio, ormeggiatori, sommozzatori, ritiro rifiuti, servizio meteo, servizi igienici e docce, parcheggio auto.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.2.14 Provincia di Brindisi: dotazione infrastrutturale

La dotazione infrastrutturale della Provincia è caratterizzata prevalentemente da 2 grandi nodi: l’Aeroporto e il Porto di Brindisi.

▪ Aeroporto di Brindisi

Allo stato attuale, l’aerostazione è largamente insufficiente rispetto al volume di traffico passeggeri; inoltre la configurazione *disordinata* e incompleta della viabilità aggrava la situazione. (Fonte: Aeroporti del Mezzogiorno 2007, ENAC). Tuttavia, sono molto interessanti le prospettive di sviluppo, poiché in base ai dati ENAC, l’Aeroporto di Brindisi sarà interessato da ben 56 milioni di euro di investimenti, volti all’adeguamento e all’ampliamento dell’aerostazione passeggeri, all’adeguamento e al potenziamento delle infrastrutture di volo e degli impianti, all’implementazione degli interventi di sicurezza e alla riconfigurazione della viabilità tramite la costruzione di un parcheggio multipiano.

▪ Porto di Brindisi

I dati disponibili sul traffico del Porto di Brindisi evidenziano una flessione costante e duratura nel movimento passeggeri: in particolare, nel periodo 2000-2006 il traffico passeggeri si è sostanzialmente dimezzato.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 13 – Movimento passeggeri porto di Brindisi (2000-2006)

ANNO	PASSEGGERI	VARIAZIONE
2000	949.894	-
2001	863.211	-9,1%
2002	721.187	-16,4%
2003	684.578	-5,1%
2004	544.457	-20,5%
2005	562.257	+3,2%
2006	454.405	-19,2%
<i>Periodo 2000-2006</i>		-52,2%

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Autorità portuale*

A fronte di questa flessione del traffico passeggeri, si registra invece un trend interessante di sviluppo del traffico merci che, alla luce dei risultati qui emersi, lascia presupporre un orientamento di questo nodo infrastrutturale verso l'attività commerciale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 14 – Movimento merci porto di Brindisi (2000-2006)

ANNO	MERCI	VARIAZIONE
2000	8.770.011	
2001	8.991.715	2,5%
2002	9.862.028	9,7%
2003	10.176.375	3,2%
2004	11.248.121	10,5%
2005	9.888.230	-12,1%
2006	10.497.701	6,2%
<i>Periodo 2000-2006</i>		<i>+19,7%</i>

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Autorità portuale*

▪ **Riepilogo dotazione infrastrutturale**

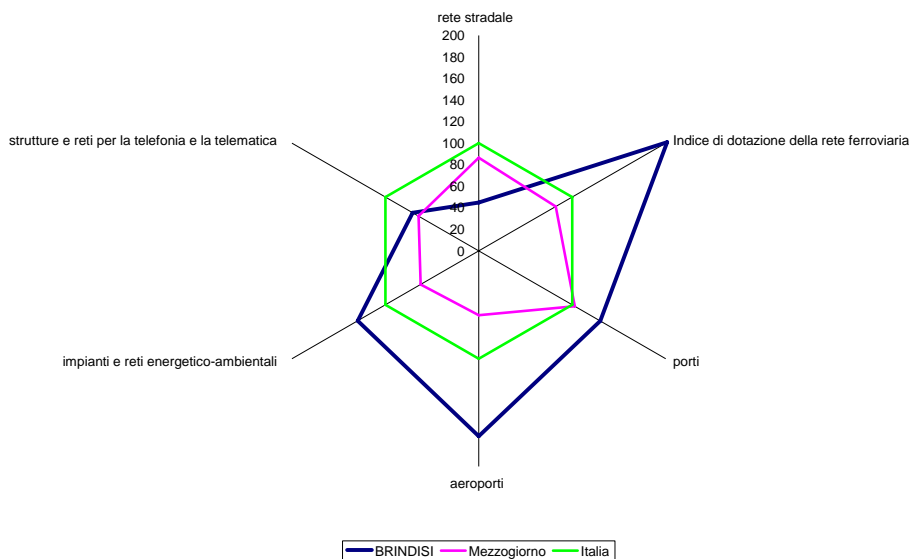
Grazie ai dati forniti dall'Atalante della Competitività delle province (Istituto G. Tagliacarne), è possibile delineare, nel grafico sottostante, un quadro di sintesi della dotazione infrastrutturale della provincia di Brindisi; il dato viene esteso anche ad infrastrutture legate alle reti per la telefonia e la telematica e agli impianti energetico-ambientali.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Fonte –Istituto G. Tagliacarne – Atlante della competitività delle province - 2007

“Brindisi è fra le province del Mezzogiorno con la migliore dotazione infrastrutturale. Tra le infrastrutture di trasporto solo la rete stradale è deficitaria (fatta 100 la media italiana la dotazione assume il valore di 44,9 nel 2004 – 57,1 nel 1991), mentre ferrovie, porti ed aeroporti mostrano valori di eccellenza rispetto alla media italiana con degli indici di dotazione rispettivamente di 201,7, 130,1 e 171,8. Anche le reti energetico ambientali sono ad un livello superiore dell'indice nazionale con una dotazione di 129,7 nel 2004 (111,5 nel 1991), mentre non sono pienamente soddisfacenti le reti telefonico/telematiche e bancarie.”



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.3 Provincia di Lecce: focus sugli attrattori turistici

In questo capitolo sono presentate le informazioni sui comuni della provincia di Lecce inseriti nel cluster d'analisi ed in particolar modo gli approfondimenti su attrattori turistici, servizi turistici (ricettività e servizi complementari a livello provinciale) e dotazione infrastrutturale (a livello provinciale).

2.3.1 Provincia di Lecce: comuni turisticamente rilevanti

In questo paragrafo si forniscono le informazioni sintetiche sul cluster di comuni turisticamente più rappresentativi della provincia di Lecce, coerentemente con le indicazioni della Camera di Commercio I.A.A. I comuni della provincia di Brindisi compresi nel cluster d'analisi, descritti come attrattori turistici da un punto di vista storico, artistico e culturale, sono: Gallipoli, Lecce, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Salve, Santa Cesarea Terme, Tricase, Ugento.

▪ Gallipoli

Gallipoli, nota come meta turistica balneare e luogo di richiamo soprattutto per i giovani, è anche un centro di particolare interesse per i suoi siti artistici e culturali, come la Cattedrale in stile barocco, che presenta pitture e fregi interni artisticamente rilevanti, la Fontana ellenistica, ricca di bassorilievi ispirati alla mitologia greca, il santuario della Madonna del Canneto con il suo soffitto datato XVIII secolo e il Castello circondato dal mare, che si affaccia sull'ingresso del centro storico della città.

▪ Lecce



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il capoluogo salentino è una città le cui origini sono antichissime, tanto che la sua edificazione sembra essere antecedente alla guerra di Troia. La città, che si caratterizza per lo stile barocco, denominatore comune di palazzi, chiese e fortificazioni, presenta un patrimonio architettonico e artistico che ne rafforzano l'appellativo di “città d'arte”. Tra i numerosi siti artistico-culturali merita sicuramente una visita la Basilica di Santa Croce, completata nel 1699, mentre nella città vecchia si erge il Duomo che, con Vescovado, Seminario e Campanile, si affaccia sulla centralissima e suggestiva piazza Duomo.

▪ **Melendugno**

Melendugno, che sorge nel Salento costiero, è caratterizzato innanzitutto dal litorale costiero ricco di bellezze naturali, come i Faraglioni delle Due Sorelle, le grotte marine, le scogliere di Torre Sant'Andrea e il porticciolo di San Foca. Oltre al caratteristico centro storico, si possono ammirare i trulli, il Castello D'Amelj, il Castello Petraroli e l'Abbazia normanna di San Niceta, mentre poco prima dell'ingresso nella città sorgono il dolmen Placa e il dolmen Gurgulante.

▪ **Nardò**

Nardò è una delle località più interessanti della provincia salentina. Il centro storico ha il suo fulcro in Piazza Salandra, circondata da edifici barocchi, con archi, balconi e logge in stile rococò e caratterizzata da monumenti civili e religiosi di imponente bellezza, sorti fra il XVI ed il XVIII secolo. In questa piazza si affacciano il Sedile (edificio della seconda metà del XVII secolo) e la Chiesa di S. Trifone, sorta probabilmente su una cappella di rito greco. Tappe fondamentali di un itinerario sono le chiese barocche di S. Domenico, di S.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Chiara e di S. Antonio da Padova (sorta al posto della sinagoga) e la Cattedrale, eretta in epoca normanna e all'interno della quale si distinguono gli stili romanico e gotico.

▪ **Otranto**

Sulla punta più ad est dell'Italia, a circa 30 chilometri da Lecce, sorge Otranto che si sviluppa su uno sperone roccioso a picco sul mare. Oltre al suo mare incantevole (Bandiera Blu nel 2006), la città di Otranto è un borgo racchiuso dalle mura aragonesi, con case bianche e stradine lastricate di pietra viva che convergono verso la bellissima Cattedrale, caratterizzata dall'imponente rosone rinascimentale con influenze artistiche gotico-arabe. Altrettanto suggestivo il Castello (ampliato dagli Aragonesi per implementare la struttura difensiva esistente), oggi sede di eventi e manifestazioni organizzate soprattutto nel periodo estivo.

▪ **Porto Cesareo**

La località di Porto Cesareo è nota per i suoi 17 chilometri di spiagge dorate e attrezzate, bagnate da un mare incantevole. Particolarmente interessanti le possibilità offerte ai turisti di praticare la “pescaturismo”. Completano il profilo di Porto Cesareo la Stazione di Biologia Marina e il Museo Talassografico.

▪ **Salve**

Attornata dalle sue località marine - Porto Vecchio, Pescoluse, Torre Pali e Lido Marini - Salve sembra quasi appartenere al mare più che alla terra ferma. Lungo il litorale si alternano sorgenti d'acqua limpida, con lunghe distese di sabbia finissima e dorata. Il centro storico è caratterizzato da torri



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



signorili e da palazzi salvesi, mentre nelle strade di campagna, poco distanti dal centro storico, si mantengono intatti i monumenti dell’arte contadina come le *pajare*, i *furni* e le *ajere*.

▪ **Santa Cesarea Terme**

A sud di Otranto, sulla sommità di un altipiano aspro a picco sul mare, sorge la cittadina di Santa Cesarea Terme, caratterizzata da un’architettura tipica del primo Novecento. Le sue coste presentano il fenomeno delle sorgenti termali con acque che sgorgano a temperature variabili in quattro grotte naturali lungo la scogliera a picco. Da non perdere una passeggiata tra le numerose ville e residenze estive monumentali, tra cui la bellissima villa Sticchi, costruita alla fine del 1800.

▪ **Tricase**

Tricase è un “borgo medievale”, nei cui dintorni si trovano i castelli di Tutino, con la cripta della Madonna del Gonfalone, il castello di Caprarica e, nella località di Depressa, il palazzo della famiglia Winspeare. Famosa è anche la Quercia Vallonea, situata tra il paese e il suo porto, detta anche “quercia dei cento cavalieri”, che veniva usata un tempo per la concia delle pelli.

▪ **Ugento**

Ugento si affaccia sul mare Jonio e si caratterizza sia per gli otto chilometri di costa che per la presenza di torri costiere edificate dagli spagnoli a difesa dei turchi come, ad esempio, la Torre di San Giovanni, oggi adibita a faro di segnalazione. La città di Ugento offre ai propri turisti anche un’ampia proposta artistico-culturale, tra cui la Cattedrale, la Chiesa di Sant’Antonio,



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



che risale al 1400 circa, e il Museo civico comunale di archeologia e paleontologia.

2.3.2 Provincia di Lecce: castelli e torri

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei castelli e delle torri maggiormente rilevanti della provincia di Lecce.

▪ **Castello Carlo V (Lecce)**

Il castello Carlo V sorge nel cuore del capoluogo salentino a pochi passi da Piazza S. Oronzo. La costruzione, che risale al XII secolo, dopo aver funzionato a lungo come distretto militare, è oggi sede di numerose mostre d'arte ed altre iniziative culturali.

▪ **Castello di Gallipoli**

Il castello Angioino è totalmente circondato dal mare ed è posizionato all'ingresso della penisola che racchiude il borgo antico della città. Una sezione del castello, il Rivellino, nel periodo estivo è adibito ad arena per le rassegne cinematografiche ed è sede di ulteriori eventi e manifestazioni.

▪ **Castello di Otranto**

I turisti oggi possono ammirare le torri nominate Alfonsina, Duchessa e Ippolita e il bastione detto "il Fortino" e - terminata la visita al castello - camminare tra le strade di uno dei borghi più belli d'Italia, da sempre punto di incontro tra le culture di oriente ed occidente.

▪ **Castello o Palazzo Gallone di Tricase**



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il Castello primeggia fra i monumenti più significativi di Tricase. Questo grandioso palazzo principesco risulta formato da tre elementi principali: la Torre, il Torrione (che sono le più antiche e conservano ancora le caratteristiche strutture del Trecento) e il Corpo vero e proprio dell'edificio, costruito nel 1661 da Stefano II Gallone, primo Principe di Tricase.

▪ **Castello di Tutino (Tricase)**

Il castello di Tutino, edificato nel 1580 da Don Luigi Trane, è caratterizzato da una cinta muraria alta dai 6 ai 7 metri e da cinque torri (in origine le torri erano nove). Il materiale che fu utilizzato per la costruzione del castello è il carparo giallastro, le finestre sono in pietra leccese e su quelle più antiche sono incise delle massime ancora perfettamente leggibili.

▪ **Castello dei Winspeare (Tricase)**

Il Castello, oggi di proprietà del Barone Riccardo Winspeare, porta nelle sue pietre la storia del piccolo centro salentino. Il nucleo più antico è del XIV secolo e, attualmente, conserva ancora le due torri quadrate del 1500, il loggiato e la scala che danno su un cortile rettangolare, al quale nell'800 fu aggiunto un porticato.

▪ **Torre di Belloluogo e Torre del Parco (Lecce)**

La trecentesca Torre di Belloluogo, esempio di architettura militare angioina, è un antico monumento medievale adibito a residenza di Maria d'Enghien, contessa di Lecce e Regina di Napoli. La quattrocentesca Torre del Parco, con la struttura circolare e una spessa muraglia, invece, era la residenza suburbana del Conte Orsini del Balzo.

▪ **Torre dell'orso (Melendugno)**



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Antica torre di avvistamento contro le scorrerie dei Turchi, la torre - costruita con conci regolari di tufo tenero – è stata recentemente restaurata. Nel XVI secolo rappresentò una delle numerose torri posizionate lungo il litorale e destinate a lanciare l’allarme in caso di incursioni nemiche.

2.3.3 Provincia di Lecce: palazzi e dimore storiche

Di seguito si descrivono le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche dei palazzi storici maggiormente rilevanti.

▪ Palazzo Carafa (Lecce)

Al centro di Lecce, tra Piazza Castromediano e Piazza S. Oronzo, si trova Palazzo Carafa, edificio cinquecentesco, già Monastero delle Paolotte, ristrutturato nella seconda metà del XVIII secolo. Dalla fine dell'Ottocento l'edificio ospita l'Amministrazione Comunale.

▪ Palazzo del Sedile (Lecce)

Il Seggio, costruito sul luogo del precedente Sedile alla fine del XVI secolo quale luogo di udienze e riunioni pubbliche, è composto da quattro imponenti pilastri angolari e si sviluppa su due piani. In passato nel Palazzo erano conservati interessanti affreschi raffiguranti scene di vita di Carlo V, purtroppo scomparsi.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Palazzo Loffredo Adorno (Lecce)**

Realizzato quasi certamente da Gabriele Riccardi nel 1568, Palazzo Loffredo Adorno è situato di fronte al Convento dei Celestini. Questo edificio rappresenta sicuramente uno degli esemplari di maggior pregio dell'architettura e della scultura cinquecentesca a Lecce. Recentemente restaurato, è oggi sede dell'Amministrazione Provinciale di Lecce e, al piano terra, ospita eventi culturali, mostre ed esposizioni.

▪ **Palazzo Balsamo (Gallipoli)**

Palazzo Balsamo, è un interessante esempio di residenza civile in stile barocco, collocato nel centro storico della città di Gallipoli. Ancora oggi è possibile ammirare le decorazioni ad ovuli della pregiata centinatura modanata, sull'architrave del portale e la graziosa volta lunettata che contraddistingue l'ingresso del Palazzo.

▪ **Palazzo di Città (Gallipoli)**

Questo palazzo, che fa parte delle proprietà della famiglia Rocci ed attualmente è la sede del Comune di Gallipoli, presenta ancora nell'ingresso sud una scala che si biforca in due bracci decorati con la raffigurazione di S. Giuseppe e la nascita di Gesù.

▪ **Palazzo Granafei (Gallipoli)**

Nel centro storico, su via De Pace, si trova Palazzo Granafei, che prende il suo nome dai proprietari di fine Ottocento. L'edificio cinquecentesco presenta un ampio portale di memoria catalano-durazzesco e finestre rinascimentali. Molto interessante è la presenza di un frantoio oleario nell'ipogeo del palazzo, con presse e macina del XVII secolo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Palazzo Pirelli (Gallipoli)**

L'edificio del XV secolo si trova tra piazza Duomo e via De Pace, di fronte alla Cattedrale ed al Comune. Particolarmente interessante dal punto di vista artistico e architettonico l'accesso finestrato a bifora, con decorazione floreale fantastica che contraddistingue la struttura del balcone.

▪ **Palazzo del Sedile (Nardò)**

Situato in una delle piazze principali di Nardò, il Sedile è stato costruito nel '500, quale sede del governo civico. Tra le eleganti decorazioni, prevalentemente in stile barocco, si ammirano le statue di San Gregorio Armeno, Sant'Antonio da Padova e San Michele, Santi Patroni della Città.

2.3.4 Provincia di Lecce: musei e pinacoteche

Come per i palazzi storici, anche per musei e pinacoteche, si illustrano le principali caratteristiche di questa tipologia di siti turistici della provincia.

▪ **Abbazia di Cerrate (Lecce)**

Il museo ha sede in un'Abbazia del XII secolo ed espone oggetti cerimoniali (santini di cartapesta) e attrezzi da lavoro della civiltà contadina. La visita del museo include anche l'accesso ai due frantoi sotterranei e alle vasche per la macina delle olive, che sono ancora collocati nella posizione originaria.

▪ **Museo Missionario Cinese e di Storia Naturale (Lecce)**

Il museo è composto da 12 sale con esposizione esemplari di fauna marina (crostacei, pesci, madrepore, coralli, conchiglie), esemplari terrestri (coleotteri, lepidotteri, rettili, uccelli, mammiferi) e circa 250 reperti di fossili e minerali.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Museo provinciale Castromediano**

Il museo, fondato nel 1868 da Sigismondo Castromediano, duca di Cavallino (1811-1895), espone una ricca raccolta di documentazione messapica, vasi apuli e attici, terracotte, iscrizioni, statue del periodo romano. La pinacoteca accoglie dipinti dal XV al XVIII secolo e una raccolta di vetri del XVII e XVIII secolo.

▪ **Museo di biologia marina (Porto Cesareo)**

Il patrimonio espositivo che si trova all'interno del Museo comprende oltre 900 reperti, tra cui un carapace di grandi dimensioni di Tartaruga caretta e uno di medie dimensioni della stessa specie, la foca monaca *Monachus Albiventer*, la *Ranzania Laevis*, un pesce raro, un esemplare di tursiope, un interessante esemplare abortivo di squalo bicefaleo.

▪ **Museo civico archeologico Zecca (Ugento)**

Fondato nel 1968, il museo ha sede in un ex convento francescano del '400. Al suo interno ospita reperti archeologici dalla fine del VII secolo a.C. al I secolo d.C., una ricca sezione messapica e un'interessante collezione di ceramiche medievali.

▪ **Pinacoteca d'Arte Francescana**

Nella pinacoteca sono esposte oltre 120 tele dal '500 all'800, di autori prevalentemente salentini o pugliesi e opere di artisti contemporanei. Di recente esposizione una mostra sulle opere in cartapesta leccese, realizzate nelle botteghe più importanti del territorio.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.3.5. Provincia di Lecce: aree archeologiche

Anfiteatro di Lecce

L’anfiteatro visitabile nel capoluogo provinciale risale all’età augustea. Nei pressi dell’anfiteatro, inoltre, si trova una necropoli preromana, in cui sono state ritrovate iscrizioni messapiche.

2.3.6. Provincia di Lecce: luoghi dello spirito

Di seguito sono fornite le informazioni storiche e architettoniche che caratterizzano i siti religiosi di maggior rilievo del territorio provinciale.

▪ Convento di Sant’Antonio in Fulgenzio (Lecce)

Il complesso è uno dei luoghi più affascinanti di Terra d’Otranto, raro esempio di unione perfetta tra arte storia e natura. Si possono trovare in questo luogo sacro, retto dai frati minori, il Museo missionario cinese e di Storia naturale, la Pinacoteca d’arte francescana e la biblioteca intitolata a Roberto Caracciolo.

▪ Convento degli Olivetani

Dal complesso conventuale degli Olivetani si accede al Dipartimento di Storia e di Arte delle Facoltà di Beni Culturali e di Lettere dell’Università degli Studi di Lecce. Questa preziosa isola di cultura, costruita nel 1180, regala piacevoli momenti immersi in un raro e suggestivo esempio di arte salentina.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



▪ **Basilica di Santa Croce**

La chiesa di S. Croce è la prima tra le costruzioni barocche di Lecce. Con l'attiguo Palazzo del Governo, costituisce uno dei più ammirevoli complessi monumentali della città.

▪ **Duomo di Lecce**

Rappresenta uno dei punti più elevati ed eleganti dell'esperienza artistica barocca nell'architettura leccese. Fu costruito nel 1114 e si trova al centro della suggestiva e affascinante Piazza Duomo.

▪ **Cattedrale di S. Agata (Gallipoli)**

Nella Basilica, mirabile esempio di architettura barocca, è conservata una reliquia di S. Agata ed è ospitato anche il Museo Diocesano. Particolarmente interessante il ricco Tesoro con pregevoli suppellettili ed arredi sacri.

▪ **Cattedrale della SS. Assunta (Nardò)**

La cattedrale di Nardò è dal 1879 monumento nazionale e nel 1980 è stata elevata a Basilica Pontificia Minore.

▪ **Cattedrale di Santa Maria Annunciata (Otranto)**

La cattedrale fu fondata subito dopo la conquista normanna nel 1070. L'attrattiva maggiore dell'edificio è sicuramente lo splendido mosaico pavimentale, commissionato dall'arcivescovo Jonata al prete Pantaleone nel 1165.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.3.7. Provincia di Lecce: ambiente e paesaggio rurale

▪ Porto Selvaggio – Torre Uluzzo

Il parco naturale regionale di Porto Selvaggio, in provincia di Lecce, è stato istituito nel 1980 a seguito di vari interventi di riforestazione iniziati negli anni '50 e si estende su un'area di 516 ettari. Di particolare richiamo per i turisti amanti della natura.

▪ Isola di Sant'Andrea

In questa area protetta il litorale di punta Pizzo comprende ambienti peculiari, che si armonizzano in un interessante mosaico ambientale composto da macchia mediterranea, pseudo-steppe mediterranee, ambienti umidi e acquitrinosi. Di assoluta rilevanza internazionale, inoltre, è la presenza, unica lungo tutto il versante Adriatico e Ionico d'Italia, di una colonia nidificante del Gabbiano corso, specie endemica del bacino del Mediterraneo.

▪ Palude e bosco di Rauccio

Il parco rappresenta l'ultimo esempio del grande sistema di boschi ed acquitrini che in passato si estendeva, quasi senza soluzione di continuità, lungo la costa tra Brindisi e Lecce.

▪ San Cataldo

Area di estremo interesse per i ruderi sommersi, ovvero blocchi di pietra che si allungano in mare per decine di metri, come i resti dell'antico porto romano - porto Adriano - e la “chiesa sommersa”.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



2.3.8. Provincia di Lecce: sport e benessere

Santa Cesarea Terme

Il centro termale di Santa Cesarea, che sorge in un luogo “leggendario”, oltre ad essere un centro di cura, rappresenta anche un vero e proprio polo del benessere, particolarmente rilevante per il richiamo di interessanti segmenti turistici.

2.3.9. Provincia di Lecce: eventi della tradizione popolare

Oltre alla descrizione della Fiera di Sant’Oronzo, in questo paragrafo sono fornite informazioni anche sulla *Notte della Taranta* che, pur non rientrando tra le manifestazioni organizzate dai comuni del cluster d’analisi, rappresenta un evento particolarmente rilevante per la provincia e, più in generale, per la regione.

▪ Fiera di Sant’ Oronzo (Lecce)

Dal 24 al 26 agosto si celebrano a Lecce i festeggiamenti in onore di Sant’Oronzo, San Giusto e San Fortunato, caratterizzati da una solenne processione in onore del Santo Patrono e da altre iniziative culturali, tra cui la bellissima cavalcata storica in costume e la coloratissima fiera ricca di prodotti enogastronomici e artigianali locali.

▪ La Notte della Taranta (Melpignano e comuni Grecia Salentina)

Ad agosto a Melpignano, si tiene la serata conclusiva della Notte della Taranta, rassegna di musica popolare organizzata dai comuni della *Grecia Salentina*. Il festival musicale, dedicato al recupero della tradizionale pizzica



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



salentina e alla sua fusione con altri linguaggi musicali, rappresenta il principale evento dell'estate pugliese.

2.3.10. Provincia di Lecce: località costiere

Le principali località costiere della provincia di Lecce sono Nardò, Gallipoli, Otranto, Diso, Salve, Andranò, Castrignano del Capo (Marina di Leuca), Ugento, Gagliano del Capo, Tricase, Castro, Porto Cesareo e Melendugno. Tra queste, si segnala l'eccellenza regionale di Nardò, unica località che ha ottenuto le 5 vele del ranking Guida Blu, nonché le aree balneari dei comuni di Gallipoli, Otranto, Diso, Salve e Andranò (4 vele).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Tabella 15 – Località balneari nella provincia di Lecce censite da Guida Blu 2007

NOME LOCALITÀ	NUMERO DI VELE
Nardò	☆☆☆☆☆
Gallipoli	☆☆☆☆
Otranto	☆☆☆☆
Diso	☆☆☆☆
Salve	☆☆☆☆
Andrano	☆☆☆☆
Castrignano del Capo	☆☆☆
Ugento	☆☆☆
Gagliano del Capo	☆☆☆
Tricase	☆☆
Castro	☆☆
Porto Cesareo	☆☆
Melendugno	☆☆

Fonte: Guida Blu 2007 (Legambiente – Touring Club Italia)

2.3.11. Provincia di Lecce: tabella riassuntiva

Tabella 16 [A] – Riepilogo degli attrattori della provincia di Lecce (1/2)

TIPOLOGIA	ATTRIBUTI	COMUNE	ATTRATTORE
Castelli e torri	Castelli	Gallipoli	Castello di Gallipoli
		Lecce	Castello Carlo V - Lecce
		Otranto	Castello di Otranto
		Tricase	Castello di Tutino
		Tricase	Castello dei Winspeare (Depressa)
		Tricase	Castello o Palazzo Gallone di Tricase
	Torri	Lecce	Torre del Parco e Torre di Belloluogo
		Melendugno	Torre dell'Orso
Palazzi storici	Palazzi e dimore storiche	Gallipoli	Palazzo Balsamo
		Gallipoli	Palazzo di Città
		Gallipoli	Palazzo Granafei
		Gallipoli	Palazzo Pirelli
		Lecce	Palazzo Carafa
		Lecce	Palazzo del Sedile
		Lecce	Palazzo Loffredo Adorno
Musei e	Musei	Lecce	Museo Provinc. delle



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

pinacoteche			Tradizioni Popolari
		Lecce	Museo missionario cinese
		Lecce	Museo provinciale Castromediano
		P.Cesareo	Museo di biologia marina
		Ugento	Museo civico Archeologico Zecca
	Pinacoteche	Lecce	Pinacoteca arte francescana
Aree archeologic	Anfiteatri	Lecce	Anfiteatro di Lecce
Luoghi Sacri	Conventi	Lecce	Convento di S. Antonio in Fulgenzio
		Lecce	Convento degli Olivetani
	Basiliche	Lecce	Basilica di Santa Croce
	Cattedrali	Gallipoli	Cattedrale di S. Agata
		Lecce	Duomo di Lecce
		Nardò	Cattedrale SS. Assunta
Otranto	Cattedrale di S. Maria		
Parchi e riserve	Parchi naturali	Gallipoli	Isola di Sant'Andrea
		Lecce	Palude e bosco di Rauccio
		Nardò	Porto Selvaggio – Torre Uluzzo
	Riserve	Lecce	San Cataldo

Tabella 16 [B] – Riepilogo degli attrattori della provincia di Lecce (2/2)

TIPOLOGIA	ATTRIBUTI	COMUNE	ATTRATTORE
Altro	Borghi più belli	Otranto	Otranto
Località costiere e balneari	Località costiere	Andrano	Andrano
		Castrignano	Castrignano del Capo (S. Maria Leuca)
		Castro	Castro
		Diso	Diso
		G. del Capo	Gagliano del Capo
		Gallipoli	Gallipoli
		Melendugno	Melendugno
		Nardò	Nardò
		Otranto	Otranto
		P. Cesareo	Porto Cesareo
		Salve	Salve
		Tricase	Tricase
Ugento	Ugento		
Benessere	Città termali	S.C. Terme	Santa Cesarea Terme
Arte e trad. popolari	Feste patronali	Lecce	Fiera di Sant’Oronzo
	Musica popolare	Melpignano*	La Notte della Taranta

2.3.12 Provincia di Lecce: offerta ricettiva

In provincia di Lecce sono presenti 1.161 esercizi ricettivi con una capacità di circa 60.000 posti letto.

Tabella 17 – Esercizi ricettivi e posti letto della provincia di Lecce

TIPOLOGIA	ESERCIZI RICETTIVI	POSTI LETTO
Esercizi alberghieri	208	19.358
Esercizi complementari	226	34.991
Bed & Breakfast	727	4.944
Totale	1.161	59.293

Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La tipologia di esercizi ricettivi più numerosa è quella dei B&B (oltre il 60% del totale) che, tuttavia, rappresenta una quota esigua del numero di posti letto della provincia (8,3%). La capacità ricettiva più rilevante è quella degli esercizi complementari, con una quota del 60% sul totale.

Figura 5 – Esercizi ricettivi provincia di Lecce

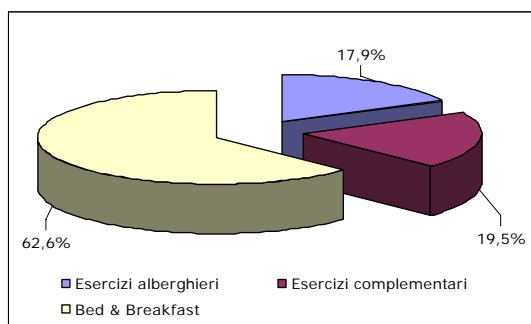
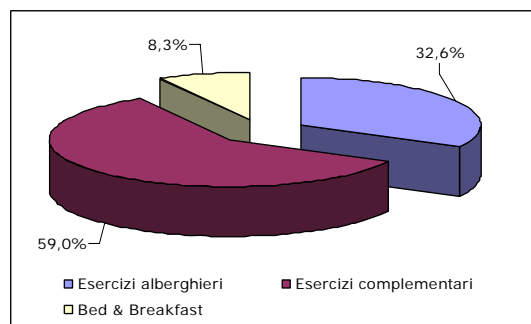


Figura 6 – Posti letto provincia di Lecce



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



In generale, i dati sin qui illustrati permettono di evidenziare alcune peculiarità dell’offerta ricettiva leccese:

- il ruolo predominante del settore complementare è riconducibile alla presenza sul territorio leccese di villaggi turistici con grandi capacità ricettive, mostrando caratteristiche simili a quelle già rilevate per la provincia di Brindisi;
- nel comparto alberghiero, la quota più significativa di strutture ricettive fa riferimento alla categoria 3 stelle;
- la quota significativa di Bed & Breakfast, il cui straordinario trend di crescita è riconducibile agli ultimi anni, evidenzia la dinamicità del territorio nella ridefinizione di un’offerta attenta alle specifiche e mutevoli esigenze della domanda.

2.3.13 Provincia di Lecce: servizi turistici

In questo paragrafo sono forniti i dati quantitativi sui principali servizi turistici erogati in provincia di Lecce, suddivisi nelle categorie già indicate nel documento *Metodologia di intervento per la mappatura dei siti turistici*) e nel paragrafo 2.1.11 *Provincia di Bari: servizi turistici*.

Tabella 18 – *N. di esercizi e/o strutture che erogano servizi turistici in provincia di Lecce*

CATEGORIA	TIPOLOGIA	NUMERO
RISTORAZIONE	Bar e Caffè	594
	Birrerie e Pub	30
	Gelaterie	18
	Pizzerie	218
	Ristoranti	282



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006

PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

	Trattorie	80
	<i>Totale Ristorazione</i>	<i>1.222</i>
TEMPO LIBERO	Cinema	15
	Discoteche e locali notturni	13
	Teatri	8
	<i>Totale Tempo libero</i>	<i>36</i>
SERVIZI COMPLEMENTARI	Stabilimenti Balneari	85
	Porti e approdi turistici	22
	Campi da golf	1
	<i>Totale sevizi complementari</i>	<i>108</i>
SERVIZI INFORMATIVI	Aziende di Promozione Turistica	1
	Uffici di Informazione Turistica ⁹	2
	Pro Loco	95
	<i>Totale sevizi informativi</i>	<i>98</i>
SERVIZI DI SUPPORTO	Banche	260
	Farmacie	214
	<i>Totale sevizi di supporto</i>	<i>474</i>
AGENZIE DI VIAGGIO	<i>Agenzie di viaggio</i>	53
CENTRI CONGRESSUALI	<i>Centri congressuali e sedi storiche</i>	30
TOTALE PROVINCIA	TOTALE ESERCIZI E STRUTTURE	2.021

⁹ Otranto, Santa Cesarea Terme

Focus porti e approdi turistici della provincia di Lecce

Da questa prima mappatura emerge che in provincia di Lecce – con riferimento ai dati raccolti - vi è la disponibilità di 2.981 posti barca¹⁰.

Tabella 19 – Porti e approdi della provincia di Lecce suddivisi per comune

COMUNE	NOME PORTO/APPRODO	POSTI BARCA	SERVIZI E IMPIANTI
Gallipoli	Porto Mercantile di Gallipoli	150	SI ¹¹
	Lega navale italiana	200	SI ¹²
	Porticciolo San Giorgio	N.D.	N.D.
	Cala Fontanelle	N.D.	N.D.
	Darsena Fontanelle	130	N.D.
	Porto Gaio	200	N.D.
	Seno del Canneto	N.D.	SI ¹³
Lecce	San Cataldo	150	SI ¹⁴
	Approdo di Casalabate	N.D.	N.D.
Melendugno	San Foca di Melendugno	500	N.D.
Nardò	Santa Caterina di Nardò	N.D.	N.D.
Otranto	Porto di Otranto	390	N.D.
Porto Cesareo	Porto Badisco	N.D.	N.D.
	Porto Cesareo	300	N.D.
Salve	Approdo di Torre Pali	N.D.	N.D.
S. C. Terme	Porto Miggiano	61	N.D.
Tricase	Porticciolo Marina di Porto	200	N.D.
Ugento	Torre San Giovanni	N.D.	N.D.

¹⁰ Il dato NON è esaustivo.

¹¹ Servizio navetta, servizio sommozzatori, impianto antincendio, scivolo a mare.

¹² Parcheggio riservato, servizi igienici e docce, distributore d'acqua potabile, scivolo a mare.

¹³ Parcheggio riservato, servizi igienici e docce, distributore acqua potabile, scivolo a mare.

¹⁴ Area rimessaggio scoperta, guardiana, parcheggio riservato, raccolta rifiuti solidi di bordo, oli esausti e batterie scariche, riparazione elettriche, riparazione motori, servizi igienici e docce, servizio assistenza e ascolto h. 24 su radio vhf, servizio sommozzatori, distributore acqua potabile, distributore di carburante, impianto Antincendio, scivolo a mare.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



C. del Capo	Santa Maria di Leuca	700	SI ¹⁵
-------------	----------------------	-----	------------------

TOTALE POSTI BARCA	2.981	-
---------------------------	--------------	---

Fonte – *Ns. elaborazione su dati Capitanerie di Porto*

2.3.14 Provincia di Lecce: dotazione infrastrutturale

La dotazione infrastrutturale della Provincia di Lecce non rappresenta un punto di forza del territorio: lo scalo aeroportuale più vicino è quello di Brindisi, che attualmente dispone di poche tratte; la rete viaria di gestione ANAS è composta da quasi 400 chilometri di strade, ma con standard piuttosto scarsi; i porti della provincia sono caratterizzati da una dimensione limitata (ad eccezione di alcuni approdi), soprattutto in funzione della posizione strategica della provincia, che lascia ampi margini di sviluppo per la qualificazione e la valorizzazione di questi nodi infrastrutturali.

▪ **Riepilogo dotazione infrastrutturale**

Grazie ai dati forniti dall'Atalante della Competitività delle province (Istituto G. Tagliacarne), è possibile delineare, nel grafico sottostante, un quadro di sintesi della dotazione infrastrutturale della provincia di Lecce; il dato viene esteso anche ad infrastrutture legate alle reti per la telefonia e la telematica e agli impianti energetico-ambientali.

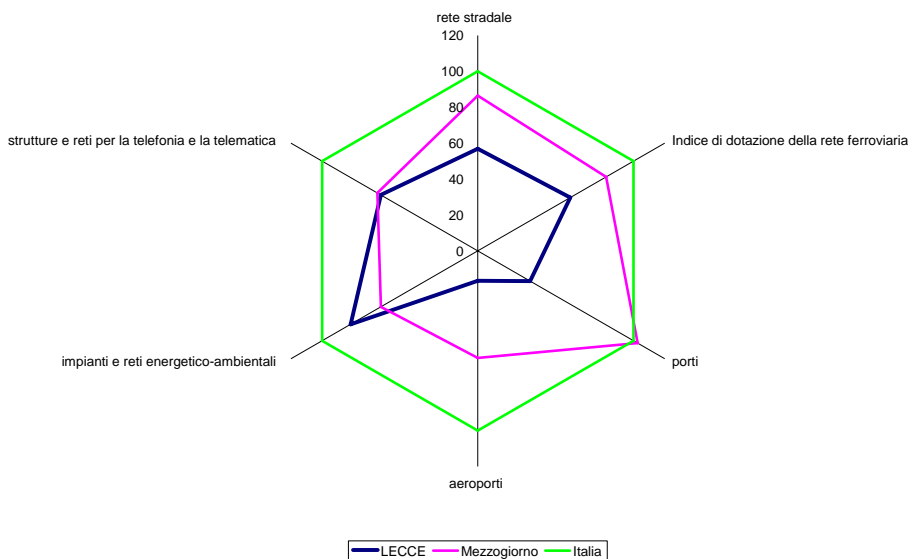
¹⁵ area rimessaggio scoperta, cabine telefoniche, guardiania, servizio meteo; minimarket, parcheggio riservato, raccolta rifiuti solidi di bordo, oli esausti e batterie scariche, riparazione elettriche, riparazione motori, servizi igienici e docce, servizio assistenza e ascolto h. 24 su radio vhf, servizio sommozzatori, carrello motorizzato, carrello semimovente, distributore acqua potabile, distributore di carburante, gru mobile; impianto antincendio, scivolo a mare.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Fonte –Istituto G. Tagliacarne – Atlante della competitività delle province – 2007

“Il livello di dotazione infrastrutturale della provincia è piuttosto modesto, pari al 68,8% della media nazionale. Particolarmente svantaggiato il sistema dei trasporti in tutte le sue modalità: fatta 100 la media italiana la rete stradale assume un indice di dotazione pari a 56,9 nel 2004 (68,6 nel 1991), quella ferroviaria 59,4 (25,9 nel 1991), le strutture portuali una dotazione di 33,6 (110,2 nel 1991) mentre quelle aeroportuali, le più deficitarie, 16,6 (17,8 nel 1991). Inadeguati rispetto alla media regionale, già molto contenuta, sono anche le strutture energetiche (81,7).”



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



3. Analisi della domanda: i flussi turistici

In questo capitolo, si forniscono i principali dati sulla movimentazione turistica delle province di Bari, Brindisi e Lecce, con riferimento all'anno 2006. Per l'analisi della movimentazione turistica sono presi in considerazione i seguenti parametri:

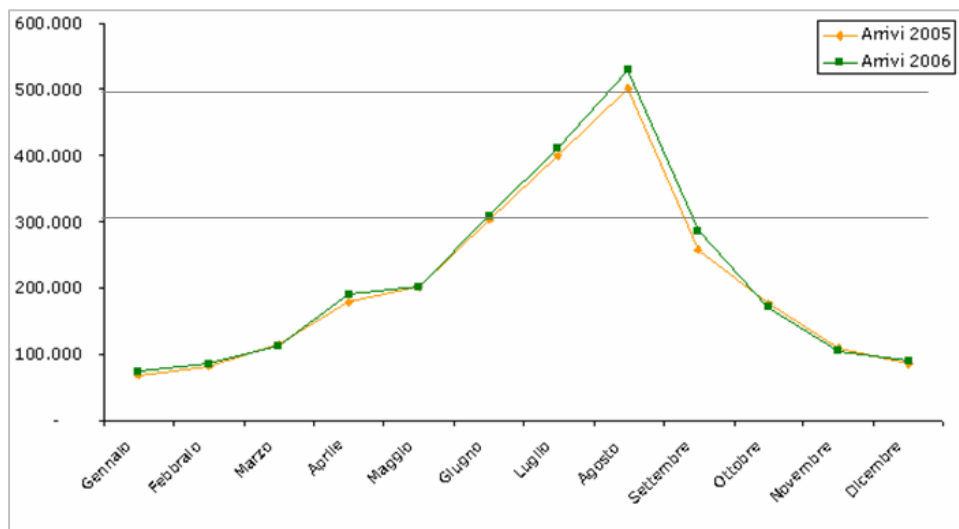
- **arrivi**: numero di turisti registrati nelle strutture ricettive;
- **presenze**: numero di turisti registrati nelle strutture ricettive per i giorni di permanenza;
- **permanenza media**: rapporto fra presenze e arrivi.

I dati provinciali sono inoltre confrontati con quelli regionali, al fine di contestualizzare le informazioni ed evidenziare il “peso” che ciascuna provincia assume sul turismo regionale.

3.1 Dati generali sul turismo regionale

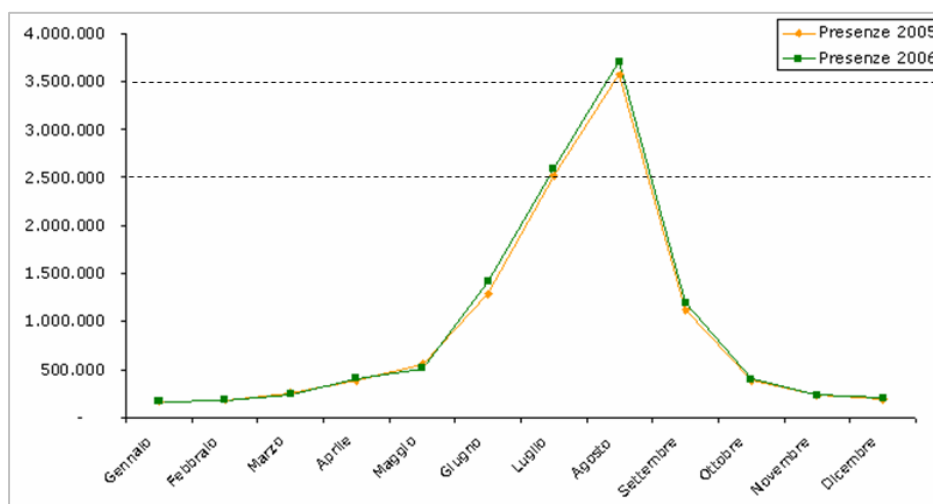
Nel 2006 in Puglia gli **arrivi** registrati sono stati pari a **2.573.132** e le **presenze** pari a **11.228.844**, con un incremento rispettivamente del 3,5% e del 3,7% rispetto al 2005. Gli arrivi e le presenze degli italiani sono in aumento del + **3,3% rispetto al 2005**, mentre le superiori le **presenze degli stranieri** registrano un + **6,5%**.

Figura 7 – Confronto 2006-2005 andamento mensile arrivi regionali Puglia



Fonte – Regione Puglia – Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera (Osservatorio)

Figura 8 – Confronto 2006-2005 andamento mensile presenze regionali Puglia



Fonte – Regione Puglia – Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera (Osservatorio)



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Permane una **marcata stagionalità** nei flussi turistici diretti verso la regione: il 59,7% degli arrivi e il 79,3% delle presenze complessive si concentra tra giugno e settembre.

Disaggregando i dati riguardanti i turisti italiani da quelli dei turisti stranieri, si evince che la maggiore tendenza alla stagionalità dei flussi interessa più i turisti italiani rispetto agli stranieri: rispetto al totale degli arrivi delle due categorie registrati nel 2005, i turisti italiani che hanno preferito il quadrimestre giugno-luglio sono il 59,95%, mentre gli stranieri sono il 52,72%.

Ancora più ampio è il divario per quanto riguarda le presenze: ben l'80,59% delle presenze italiane in Puglia nel 2005 è concentrato nel quadrimestre giugno-luglio, rispetto al 64,72% registrato nelle presenze degli stranieri.

Nei grafici a seguire, inoltre, si sono comparati tali dati disaggregati per provenienza su base annua, prendendo il 2006 come anno di riferimento.

È immediatamente visibile come i trend mensili per presenze e arrivi sono molto più accentuati per quanto riguarda il mercato domestico piuttosto che per il mercato estero che, oltretutto, subisce una flessione ad agosto, mese che invece registra l'acme di presenze e arrivi dei turisti italiani.



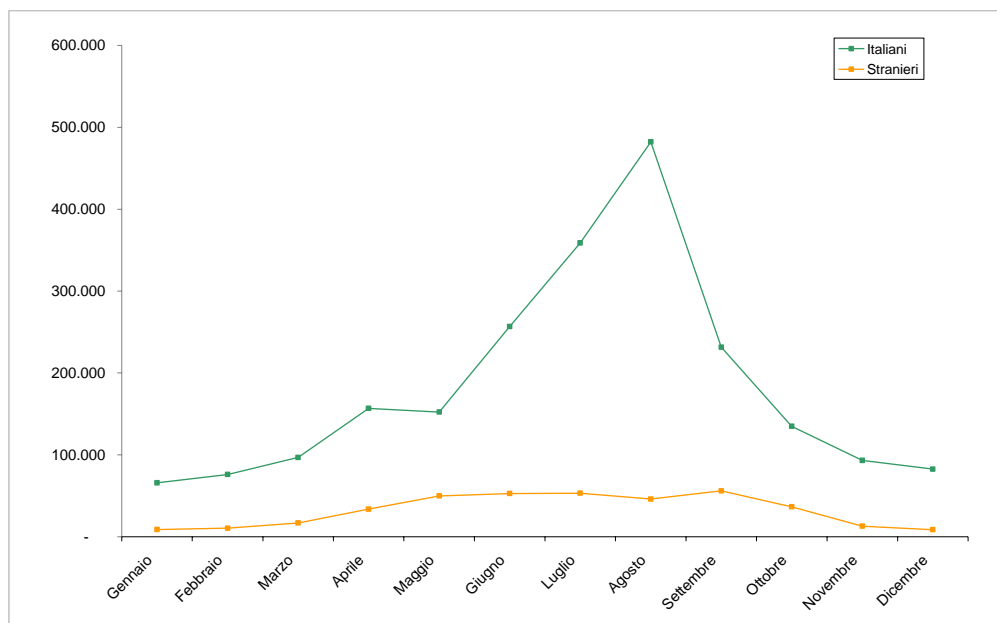
INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo

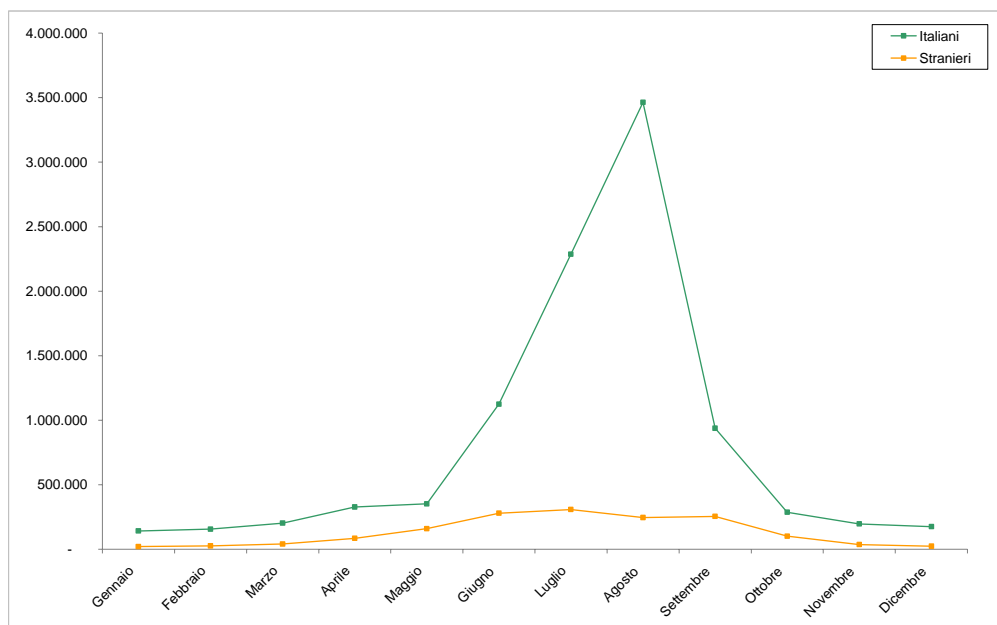


Figura 7bis – Confronto andamento mensile arrivi regionali Puglia per provenienza



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

Figura 8bis – *Confronto andamento mensile presenze regionali Puglia per provenienza*



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La **permanenza media** dei turisti italiani in Puglia è di 4,9 giorni, in crescita dell'1,5% rispetto al 2005; inoltre, la permanenza media negli esercizi complementari risulta di 8,6 giorni, di gran lunga superiore rispetto alla permanenza media negli esercizi alberghieri di 3,2 giorni.

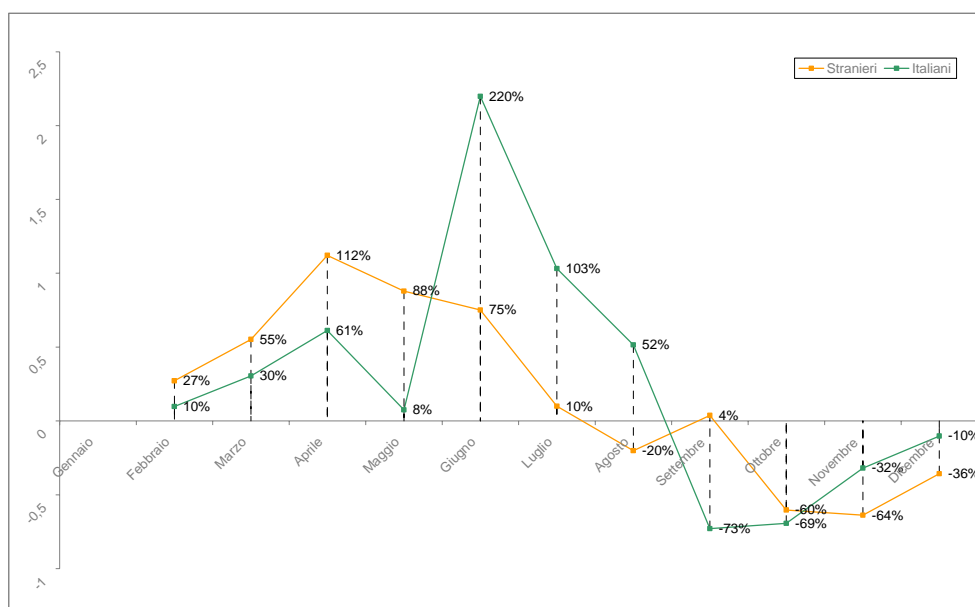
E' utile rilevare, inoltre, **l'indice di saturazione delle strutture ricettive**, ovvero la percentuale di posti letto occupati sulla disponibilità totale, nell'arco dei 12 mesi. Tale indice ha registrato dei valori molto bassi durante la maggior parte dell'anno e in modo piuttosto omogeneo in tutte le province, con un valore **inferiore al 10%** nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre novembre e dicembre.

Presenta un valore tra il 10% e il 25% solo nei mesi di giugno e settembre, mentre i mesi con i valori più elevati sono quelli di luglio e agosto, con

percentuali di saturazione rispettivamente del 40,2% e del 57,2%. Solo in provincia di Bari si registra una percentuale di saturazione sempre superiore al 10%.

Infine, riteniamo che possa essere utile ai fini della comprensione delle dinamiche dei flussi turistici regionali, indicare in un grafico il trend incrementale delle presenze in Puglia nel 2006 in ragione della provenienza, calcolato mettendo in relazione le presenze con quelle del mese precedente.

Figura 9 – Confronto andamento mensile presenze regionali Puglia per provenienza



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

3.2 Provincia di Bari: analisi dei flussi turistici

Nel corso dell'anno 2006, nella provincia di Bari sono stati registrati 613.094 arrivi e 1.407.237 presenze, con una permanenza media di 2,3 notti a persona. Gli arrivi e le presenze provinciali rappresentano rispettivamente il **24%** e il **12,5%** di quelle regionali.

Figura 10 – Arrivi Bari su totale Regione

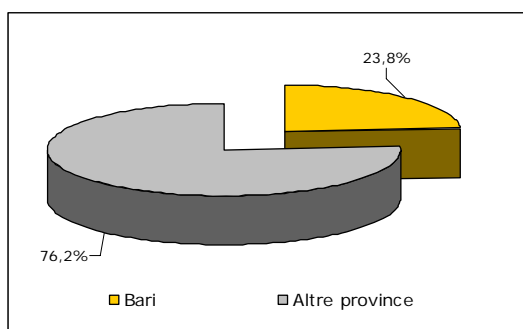
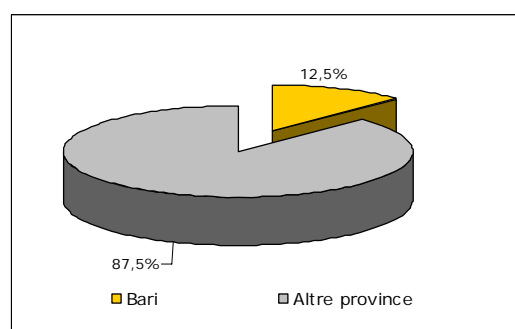


Figura 11 – Presenze Bari su totale Regione



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

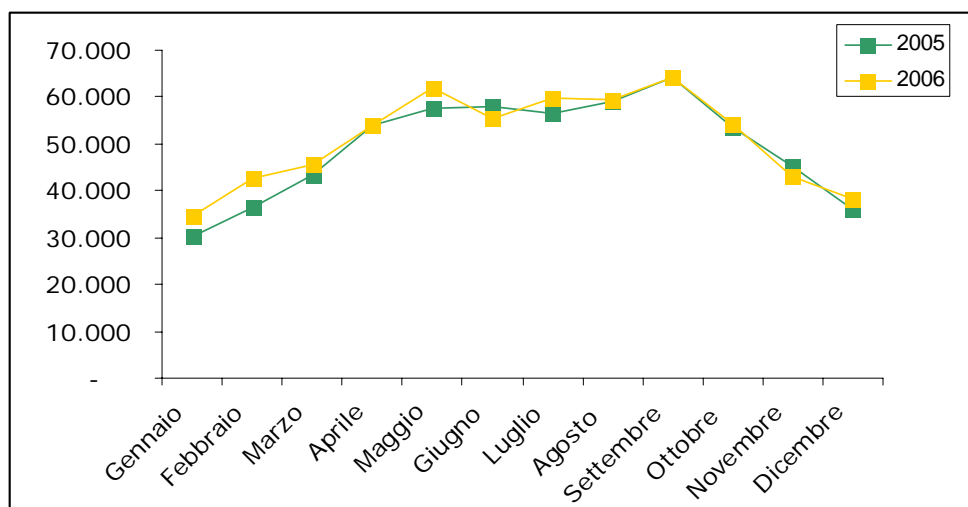
Il dato della permanenza media, decisamente minore alla media regionale, può essere parzialmente spiegato dalla rilevante quota del **turismo d'affari**. Conformemente al dato regionale, inoltre, nella provincia di Bari è molto rilevante il turismo domestico: l'80% dei turisti sono italiani e, di questi, la quota più significativa è quella dei turisti pugliesi.

Similmente al dato medio regionale, i flussi turistici raggiungono il loro acme nel **mese di agosto**; tuttavia i dati dei mesi invernali confermano la provincia di Bari come importante territorio interessato dal turismo d'affari. L'oscillazione tra presenze minime e massime è infatti meno accentuato della media regionale e delle altre province di Brindisi e Lecce.

Nel **confronto tra il 2006 e il 2005** si sottolinea che la provincia di Bari ha registrato un incremento degli arrivi pari al 2% sul totale dei turisti, ed un interessante + 9% sugli arrivi dei turisti stranieri. In flessione invece il dato delle presenze, con una contrazione media dell’1%. Si segnala, inoltre, che confrontando gli arrivi e le presenze mensili nel biennio 2006/2005, si rilevano delle similitudini nella distribuzione mensile dei flussi turistici: questo fenomeno è legato evidentemente all’offerta turistica della provincia stessa, nonché alle dinamiche della domanda, interna ed esterna.

La **permanenza media**, infine, ha subito un leggerissimo decremento passando dalle 2,38 notti del 2005 alle 2,32 notti del 2006.

Figura 12 – *Confronto mensile arrivi 2006/2005 provincia di Bari*



3.3 Provincia di Brindisi: analisi dei flussi turistici

Nel corso dell'anno 2006, nella provincia di Brindisi sono stati registrati 265.842 arrivi e 1.323.661 presenze con una permanenza media di 5 notti a persona. Gli arrivi e le presenze provinciali rappresentano rispettivamente il **10,3%** e l'**11,8%** di quelle regionali.

Per quanto riguarda la distribuzione di arrivi e presenze sul territorio provinciale, i comuni che hanno registrato la quota maggiore ai arrivi e presenze sono **Ostuni** (29,39% degli arrivi sul totale provinciale, 36,87% delle presenze), **Fasano** (29,70% degli arrivi sul totale provinciali, 28,56% delle presenze), **Carovigno** (7,74% degli arrivi sul totale provinciale, 18,11% delle presenze) e **Brindisi** (21,01% degli arrivi sul totale provinciale, 9,86% delle presenze) che, complessivamente, rappresentano **oltre il 90%** del flussi turistici provinciali.

Figura 13 – Arrivi Brindisi su totale Regione

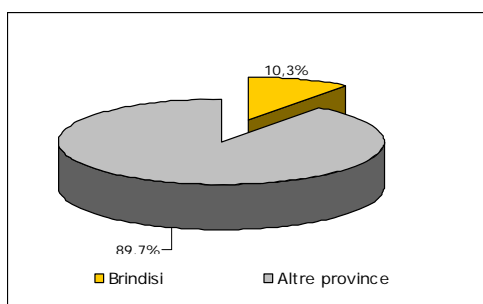
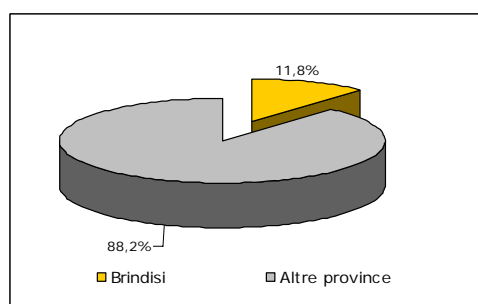


Figura 14 – Presenze Brindisi su totale Regione



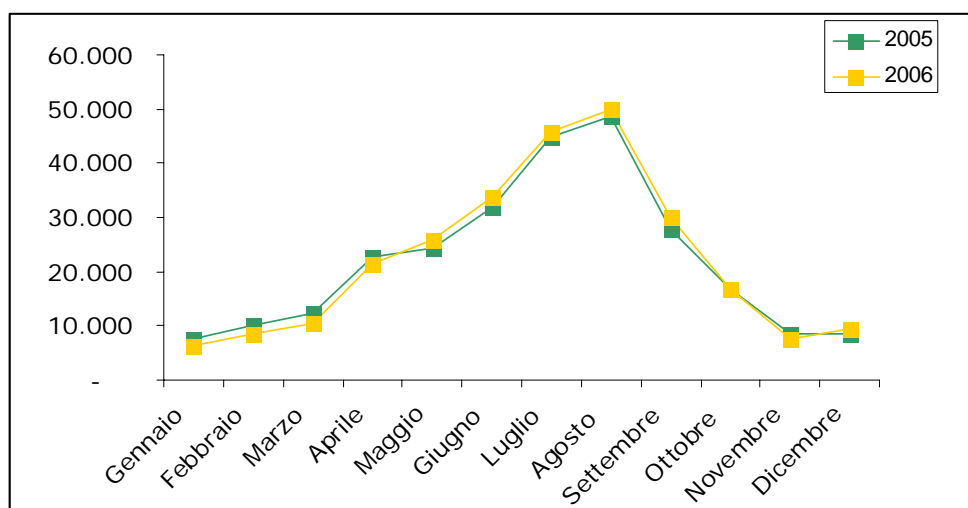
Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La provincia, in funzione dell'offerta rilevante di “tipo balneare” e delle caratteristiche delle strutture ricettive (es. presenza significativa di numerosi villaggi turistici), è caratterizzata da una forte **stagionalità**: nei quattro mesi

giugno-settembre, infatti, si registrano il 60% degli arrivi e quasi l’80% delle presenze.

La **provenienza dei turisti** è prevalentemente italiana: i principali bacini di provenienza sono Puglia, Lazio, Campania e Lombardia. Tra i turisti stranieri, invece, si evidenzia la prevalenza di tedeschi e inglesi.

Figura 15 – Confronto mensile arrivi 2006/2005 provincia di Brindisi



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

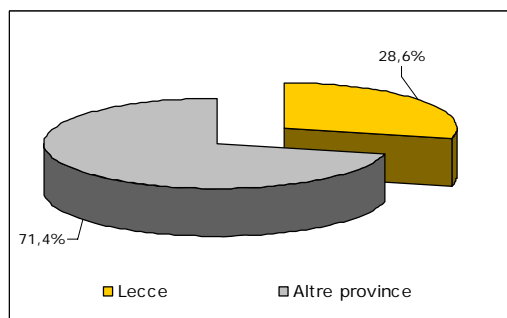
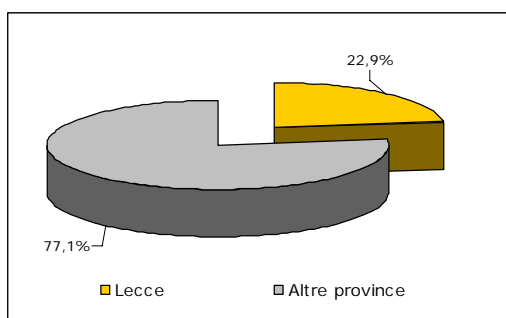
Nel **confronto tra il 2006 e il 2005**, infine, si sottolinea che la provincia di Brindisi ha registrato un incremento degli arrivi pari allo 0,8% e un aumento delle presenze del 1,4%. In particolare si segnala il dato positivo di incremento delle presenze dei turisti stranieri, equivalente ad un +15,4%. Come per la provincia di Bari, è in modo ancor più evidente nel biennio 2006/2005, si rilevano delle similitudini (in alcuni casi vere e proprie “sovrapposizioni”) nella distribuzione mensile dei flussi turistici.

3.3 Provincia di Lecce: analisi dei flussi turistici

Nel corso dell'anno 2006, nella provincia di Lecce sono stati registrati 590.114 arrivi e 3.211.683 presenze, con una permanenza media di oltre 5 notti a persona. Gli arrivi e le presenze provinciali rappresentano rispettivamente il **23% e l'28,6%** di quelle regionali.

Per quanto riguarda la distribuzione di arrivi e presenze sul territorio provinciale, i comuni che hanno registrato la quota maggiore di arrivi e presenze sono **Lecce** (11,90% degli arrivi sul totale provinciale, 12,16% delle presenze), **Otranto** (15,08% degli arrivi sul totale provinciale, 20,68% delle presenze), **Ugento** (12,18% degli arrivi sul totale provinciale, 18,21% delle presenze) e **Gallipoli** (11,90% degli arrivi sul totale provinciale, 12,16% delle presenze) che, complessivamente, **rappresentano il 60%** del flussi turistici provinciali.

Figura 16 – Arrivi Lecce su totale Regione
Figura 17 – Presenze Lecce su totale Regione



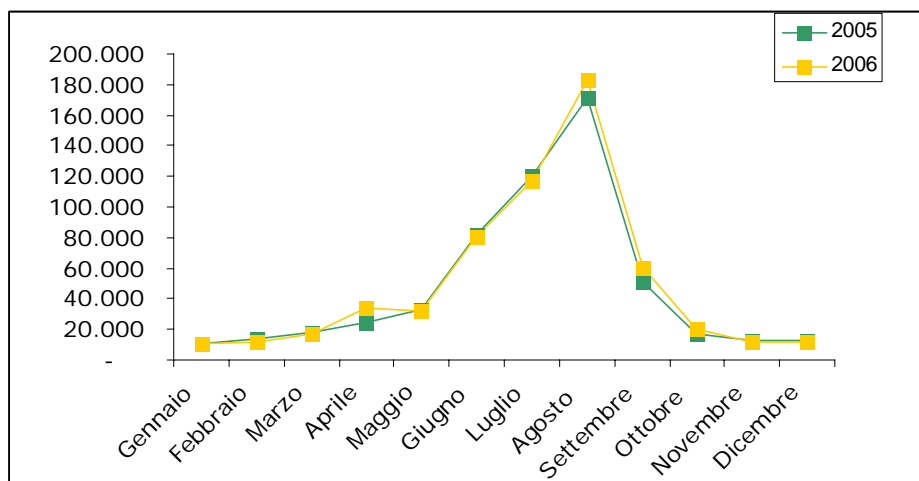
Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale

La provincia, a livello regionale, è quella maggiormente caratterizzata dal fenomeno della **stagionalità**: nei 4 mesi giugno-settembre, si rilevano il 75% degli arrivi e l'87,4% delle presenze.

La **provenienza dei turisti** è – come per le altre province - prevalentemente italiana, mentre i principali bacini di provenienza esteri sono quelli della Germania, della Gran Bretagna, della Francia e della Svizzera.

Nel **confronto tra il 2006 e il 2005**, infine, si sottolinea che la provincia di Lecce ha registrato un interessante incremento del 4% sia per gli arrivi che per le presenze e, in particolar modo, il trend positivo riguarda gli arrivi (+4,9%) e le presenze (+3,9%) dei turisti italiani.

Figura 18 – Confronto mensile arrivi 2006/2005 provincia di Lecce



Fonte: ns. elaborazioni su dati Osservatorio Turistico Regionale